ANNO XLVIII - N. 2[illegible]

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 10 in tutto il Regno

MERCOLEDI' 28 GENNAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Gli jugoslavi menano per l'aia il can dell'Intesa e non rispondono. Si dice che chiederebbero proroghe su proroghe. Non son finiti ancora gli scioperi italiani?

Ma uno che la sa lunga, in quel campo, così telegrafa ad un confratello mattutino nonchè meridiano:

A quanto pare, il gioco che i serbi tentano di fare in questo momento è di indurre l'Italia ad accettare il ritiro dalla discussione della Francia e dell'Inghilterra e di riprendere «ex-novo» l'esame del problema adriatico con la Jugoslavia.

Gli italiani che hanno ottenuto di vedere Wilson e l'America, partigiani degli jugoslavi, disinteressarsi, dovrebbero vedere ora ritirarsi l'Inghilterra che, agli effetti pratici, sostiene il punto di vista italiano.

In ogni modo una sola esigenza dovrebbe avere il nostro governo ove gli venisse offerto di trattare anche a riguardo di taluni dettagli. Questa: che gli jugoslavi accettino preliminarmente il compromesso di Lloyd George dopo di che non si dovrebbe escludere di portare temperamenti e modifiche in conformità degli interessi delle due parti.

In *cauda venenum*. Appare già evidente il consiglio all'on. Nitti di discutere con i Trumbic l'ultimo compromesso con profondo dolore concluso a Parigi dal nostro Presidente per nuovi « temperamenti e modifiche ».

E che altro vuole il sig. Campolonghi togliere all'Italia nell'Istria e nell'Adriatico?

Per parte nostra, cioè dal punto di vista italiano, crediamo che la risposta dovrebbe essere negativa.

Anche per una ragione che si collega con le seguenti dichiarazioni fatte dal Pres. del Consiglio di Francia sig. Millerand al *New York Herald*:

L'onere dell'occupazione francese del Reno non incomberà tutto sulla Francia e si stanno concludendo accordi che mirano a dare alla Francia il concorso di contingenti alleati. Il Reno non è una frontiera soltanto per la Francia ma anche per l'Inghilterra e l'Italia e queste due nazioni aiuteranno la Francia a fare la guardia.

Orbene, una situazione così prospettata non potrebbe, crediamo, verificarsi se non in base all'applicazione del trattato di Londra 1915, più un'equa ed onesta — italianamente parlando — soluzione delle questioni di Fiume, dell'Albania e dell'Asia Minore, cioè l'annullamento del recentissimo compromesso che gli jugoslavi insaziabili fingono di non voler accettare. La loro opposizione non può che riuscire graditissima, perchè consente di ritornare indietro per assicurare — dopo soddisfatti i diritti italiani — quegli accordi interalleati che dovrebbero garantire la pace sul Reno, ed anche sull'Adriatico.

***

La Censura ha lasciato passare le notizie pubblicate dal confratello mattutino circa la candidatura Hoover come successore di Wilson alla presidenza.

Visto che non si può governare con le trombosi, e tanto meno sperare in una terza elezione, gli uomini d'affari hanno pensato a crearsi un nuovo Wilson che dovrebbe continuare la politica estera ed... economica del vecchio Wilson. Ed a New-York si è tenuto un Convegno di alcuni personaggi: finanzieri, giornalisti, il colonnello House noto agente di Wilson ed il visconte Grey, Ambasciatore d'Inghilterra, il quale, al momento di ritornare al suo paese, fu trattenuto per salvar le apparenze.

Il *New York American* osserva che gli uomini che parteciparono al convegno indicano chiaramente da chi è patrocinata la candidatura Hoover: alta finanza americana, Casa Bianca e Inghilterra. Il giornale grida che non si è mai verificato il fatto che un Ambasciatore straniero presenziasse ad una riunione convocata per decidere intorno alla scelta di un candidato alla Presidenza degli Stati Uniti. « Se ciò è avvenuto nel convegno in casa di House è segno che l'Inghilterra vuole un Presidente favorevole alla Lega delle Nazioni, istituzione che ha origini prettamente britanniche, e dalla cui esistenza l'Inghilterra si ripromette la consolidazione dei suoi interessi e delle sue conquiste ».

Ma nello stesso campo democratico si è avuta una quasi generale insurrezione e il democratico senatore Reed è insorto al Senato contro il tentativo di imporre un candidato wilsoniano, cioè inglese, per la Presidenza dello Stato.

Il Reed concluse che, se l'anglofilo Hoover fosse eletto, egli si sottometterebbe « a tutte le disposizioni londinesi e l'Inghilterra completerà così il suo dominio sul mondo segnando l'avvento di quella politica che i nostri padri, a cominciare da Washington, abborrirono fino a ricorrere alla guerra anzichè tollerarla ».

(*Il Censore di turno è pregato di leggere quanto sopra, nel* Messaggero *mattutino di ieri*).

I nostri commenti sarebbero certamente censurati. E' bene prender nota però della previsione che, in seguito all'insurrezione generale dell'opinione pubblica americana, la candidatura Hoover tramonterà vergognosamente.

Resta sempre più assodato che gli Stati Uniti non approveranno per ora il Trattato di Versailles e che il nuovo Presidente sarà un repubblicano, non un democratico più o meno wilsoniano, e che gli americani non andranno a montare la guardia al Reno per conto dell'Inghilterra e della Francia.

La posizione dell'Italia è quindi sempre più importante nel concerto europeo.... salvo che gli alleati non vogliano chiamare un corpo di guardia jugoslavo.

***

A proposito di Jugoslavia.

In Russia si accentua il movimento nazionalista ed imperialista da parte dei bolscevichi i quali vogliono riconquistare al mondo slavo non soltanto i nuovi Stati sorti dalla guerra, come Polonia, Finlandia, Estonia, Lituania, Volinia, Etvonia ecc. ma creare un im menso impero con la Bulgaria e la Jugoslavia sino all'Adriatico. Che ne pensano in Francia?... E in Inghilterra? E' opportuno insediare gli slavi di Belgrado sull'Adriatico?

Abbiamo chiesto ad un socialista — amico personale — perchè il suo partito avesse sino ad ora sostenuto la tesi jugoslava contro l'Italia, per la questione adriatica. Ed egli candidamente ha risposto: « Siamo amici della nuova Russia e perciò seguiamo la sua politica che vuole slava l'altra sponda adriatica ». — Testuale.

D'altra parte, secondo una voce diffusa ieri nei circoli un po' parlamentari ed un po' politici, un'abile politica avrebbe assicurato l'adesione dei socialisti italiani all'accordo anglo-franco-italiano per la guardia al Reno.

Forse quelle che sembrerebbero due tendenze potrebbero diventare una sola, ma con vantaggio dell'Italia? Speriamo.

LE TERGIVERSAZIONI JUGOSLAVE

PARIGI, 27. — Lo *Journal des Débats* assicura che i rappresentanti inglesi e francesi hanno concesso alla Jugoslavia la nuova proroga richiesta sino a tutto domani mercoledì 28, per la accettazione della proposta dell'Intesa accettata dall'Italia.

Lo stesso giornale esprime la convinzione che il detto termine sarà ancora prorogato per permettere una soluzione meglio accetta alla Jugoslavia.

Sono attese a Parigi col più vivo interesse le decisioni del Governo italiano che si presume siano negative a qualsiasi ulteriore proroga e ripresa di trattative.

Politica e Diplomazia

Vienna, 27 — L'ex-imperatore Karl ha scritto le sue memorie. Giornali americani le pubblicheranno verso Pasqua. Secondo alcune agenzie i documenti pubblicati dovranno provare che Karl era contrario alla guerra. La seconda parte delle memorie conterrà le lettere al « Caro Sisto ».

(S) **Parigi**, 27 — Bec de Fouquières, sottocapo ufficio al Servizio protocollo, è nominato capo del Servizio protocollo e introduttore degli ambasciatori presso il Presidente della Repubblica.

(S) **Berlino**, 27. — In seguito all'attentato contro Erzberger il Ministro dell'Interno dell'Impero ha pubblicato un proclama, nel quale esprime la sua profonda riprovazione per tali criminosi eccessi della lotta politica e manifesta la convinzione che l'attentato susciterà una generale indignazione.

Gli incaricati d'affari d'Italia e di Inghilterra hanno chiesto informazioni sullo stato di salute di Erzberger.

Varsavia, 27. — La polizia segreta di Cracovia ha trovato in casa di un certo dottor Schwarz la corona ed il diadema del defunto Czar Nicola II.

VENIZELOS E' PARTITO PER LA GRECIA

(S) **Taranto**, 27. — E' giunto da Napoli il Presidente del Consiglio greco, Venizelos, il quale si è subito imbarcato sopra un incrociatore ellenico ed è partito per il Pireo, salutato dalle salve regolamentari.

Il Montenegro per la sua sovranità

Parigi, 27. — Il Governo del Montenegro ha diretto alla Conferenza della pace una nota in cui protesta contro la violazione del diritto sovrano del Montenegro e della libertà del suo popolo da parte delle grandi potenze e aggiunge: « Il Consiglio Supremo delibera senza consultare il popolo montenegrino e senza la presenza dei suoi legittimi rappresentanti la violazione del diritto sovrano del Montenegro e dei territori sui quali il Montenegro ha dei diritti.

L'attuale deliberazione relativa a questioni che riguardano il Montenegro tra il Consiglio Supremo e il Governo serbo è nello stesso tempo in flagrante contraddizione colle decisioni prese precedentemente nello stesso Consiglio, decisioni che hanno abolito il tentativo di brutale annessione del Montenegro da parte della Serbia e hanno respinto la domanda di questo Governo di rappresentare il Montenegro alla Conferenza della pace ».

Un'alta onorificenza italiana a Jullien

(S) PARIGI, 27 — Il generale Jullien, ex capo della Missione francese in Italia ed ex addetto militare all'Ambasciata di Francia, è stato insignito dal Re Vittorio Emanuele III della Gran Croce dell'ordine della Corona d'Italia.

Parlamenti esteri

FRANCIA

LA DISCUSSIONE SULLA POLITICA DI MILLERAND

(S) **Parigi**, 27 — Negli ambulacri della Camera si ritiene generalmente che l'interpellanze sulla politica del Gabinetto che dovevano essere discusse oggi, saranno rinviate a venerdì prossimo. Non sarà impegnata alcuna discussione nei riguardi del nuovo Gabinetto fino al 17 febbraio.

(S) **Parigi**, 27. — *Camera dei Deputati*. — La discussione delle interpellanze sulla politica generale è rinviata a venerdì prossimo.

Groussier è stato eletto vice-presidente, in sostituzione di Lefevre, Ministro della guerra.

UNA LETTERA DELL'EX-KAISER

(S) **Magonza**, 27 — Alcuni giornali pubblicano una lettera diretta dall'ex-Imperatore Guglielmo in data 2 gennaio ad un suo amico probabilmente il Principe di Wurtemberg, nella quale egli dice:

« Io sono senza speranze e senza desiderio ».

Più oltre aggiunge: « Che dire voi della pubblicazione delle mie lettere a Nicola, contraria al diritto delle genti? Ho fatto scrivere a Löwenfeld, redattore capo della *Neue Berliner Zeitung*. Egli deve protestare contro tale pubblicazione di lettere private. Ma siccome questa pubblicazione è fatta sui giornali di paesi nemici, egli deve protestare con maggior prudenza di quella che era necessaria all'epoca di Bismark ».

Più oltre ancora egli dice: « Ho desiderio di non ritornare più in Germania. Una scissione di cui fossi responsabile mi sarebbe assai penosa ».

L'ex-Imperatore si estende quindi lungamente sulla morte di Sir Lascelles, uno dei fedeli della sua vecchia guardia.

Egli soffre fisicamente e soprattutto moralmente pensando all'avvenire ed aggiunge: « Non attendo nulla di buono, giacchè colla tragica fine di Nicola sotto i colpi omicidi, i sentimenti di solidarietà monarchica hanno abbandonato il mondo ad altri sovrani i quali credono forse di assicurare il loro trono dandomi come vittima ».

Per l'estradizione

(S) **Berlino**, 26. — La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dalla domanda d'estradizione dell'ex imperatore argomenta che l'Intesa è decisa a perseguire con tutti i mezzi l'esecuzione del Trattato di pace.

Il giornale aggiunge che l'atteggiamento che l'Intesa assumerà in seguito al rifiuto dell'Olanda sarà interessante anche nei riguardi della consegna degli altri presunti colpevoli.

Il giornale ritiene tuttavia che il rifiuto dell'Olanda determinerebbe probabilmente l'Intesa ad essere meno rigida verso la Germania e a vedere in essa un membro necessario alla collettività.

Alla Conferenza della Pace

Consiglio degli ambasciatori

(S) PARIGI, 27. — Secondo il *New York Herald*, edizione di Parigi, ieri mattina al Consiglio degli Ambasciatori si è discusso intorno al rifiuto dell'Olanda all'estradizione dell'ex-Kaiser. La redazione della risposta, nella quale si insisterà nuovamente sulla consegna dell'ex-Imperatore, è stata affidata a una Commissione di periti legali alle dipendenze del Ministero degli esteri francese.

Tale risposta sarà pronta per sabato e probabilmente sarà inviata lunedì prossimo dopo la riunione del Consiglio degli Ambasciatori.

La nota tedesca per la consegna dei colpevoli

(S) **Parigi**, 27. — Una nota tedesca relativa alla consegna dei colpevoli è stata consegnata ieri alla Segreteria della Conferenza.

Il Governo tedesco presenta obiezioni contro l'esecuzione degli articoli del Trattato relativi alla consegna dei colpevoli ed afferma che da questa esecuzione deriverebbero certamente disordini economici e politici dannosi al lavoro, specialmente nelle miniere che sarebbero le più colpite nella loro produzione.

Il Governo tedesco conclude proponendo, come precedentemente, che il giudizio dei colpevoli sia fatto in Germania. La procedura da seguire sarebbe fissata d'accordo con gli alleati.

(S) **Parigi**, 27. — Secondo il *Temps* la Germania avrebbe inviato a Parigi una nota con la quale chiede che gli Alleati non insistano per la consegna dei colpevoli.

Il mandato per l'Armenia

(S) **Parigi**, 27. — Il *Matin* ha dall'Aja che se l'America non accettasse il mandato in Armenia, questo verrebbe affidato ai Paesi Bassi.

Le navi disarmate tedesche

(S) **Parigi**, 27. — Il *Matin* dice che la consegna da parte della Germania alla Francia di navi disarmate dei loro cannoni e di tutti gli organi accessori è stata oggetto di una lunga discussione alla Conferenza degli Ambasciatori. Tuttavia non è stata presa alcuna decisione.

Richiesta di proroga ungherese

(S) **Parigi**, 27. — La Delegazione ungherese ha fatto pervenire oggi una nota alla segreteria della Conferenza per domandare una proroga fino al 12 febbraio del termine fissato per la consegna delle sue osservazioni sulle condizioni di pace degli alleati.

Thomas presidente dell'Ufficio internazionale del lavoro

PARIGI, 27. — Albert Thomas è stato eletto stamane Presidente dell'Ufficio Internazionale del Lavoro.

Consiglio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro

(S) **Parigi**, 27. — Il Consiglio di amministrazione dell'organizzazione internazionale del lavoro si è riunito stamane.

Il Consiglio, dopo una discussione alla quale ha preso parte il sen. Mayor des Planches, ha deciso di lasciare alla Società delle Nazioni, la cura di applicare le deliberazioni prese a Washington in conformità del Trattato di Versailles.

L'elezione a presidente di Albert Thomas è stata fatta per acclamazione, su proposta d'un delegato inglese.

Fontaine si è felicitato con Thomas, il quale ha risposto esprimendo la sua fede nell'organizzazione internazionale del lavoro e nei destini della Società delle Nazioni.

Il Consiglio ha approvato la creazione d'un posto di direttore aggiunto. La nomina del titolare sarà fatta dal direttore.

Il Consiglio ha deciso di nominare una commissione di tre membri, uno per i governi, uno per gli operai ed uno per i padroni per preparare un progetto di bilancio provvisorio.

Jouhaux sostiene che le spese per le delegazioni operaie e padronali presso il Consiglio devono essere sostenute dall'organizzazione internazionale del lavoro e non dai Governi poichè queste delegazioni rappresentano gli operai ed i padroni di tutti i paesi e non solo quelli del loro paese.

Il delegato italiano Pirelli si associa alle osservazioni che Jouhaux ha fatto su quanto concerne la supplenza dei membri del Consiglio allo scopo di facilitare la rappresentanza della classe operaia italiana.

Il Consiglio si è aggiornato al pomeriggio.

***

La seduta pomeridiana è stata aperta alle ore 15.

Dopo aver proceduto alla costituzione delle varie Commissioni il Consiglio ha discusso la preparazione della prossima conferenza dei marinai.

Albert Thomas ha proposto la data del 15 giugno che è stata approvata.

Per quanto riguarda il luogo della conferenza il Governo italiano pel tramite del barone Mayor des Planches ha proposto Venezia o Genova. La scelta è caduta su quest'ultima città.

Jouhaux ha dichiarato che è beninteso che la conferenza non riporrà in questione il principio della giornata di otto ore, ma dovrà limitarsi alle modalità di applicazione al lavoro minimo.

Oudegeest ha proposto di mettere all'ordine del giorno l'istituzione di una legislazione internazionale del lavoro marinaio.

Si è impegnata una discussione su questo punto ed i delegati operai hanno insistito perchè la conferenza assicuri ai marinai del mondo intero un minimo di libertà in tutti i porti del mondo.

E' stato approvato un ordine del giorno in proposito che sarà sottoposto ai governi.

35 milioni di vittime russe per l'alleanza con la Francia

BERLINO, 27. — Il *Prisyv* pubblica: secondo i dati statistici riportati dal prof. Ossendovski, il conflitto europeo, la rivoluzione, la guerra civile, le epidemie e la fame dall'agosto 1914 ad oggi, distrussero in Russia 35 milioni di vite umane.

La posizione ausiliaria speciale

Egregio Sig. Editore,

Il *Giornale Militare* del 1919 pubblicò i seguenti Decreti-Legge: n. 1383 del 31 luglio; n. 2088 del 7 novembre e n. 2240 del 20 novembre, autorizzanti il Governo a dispensare Ufficiali del R. Esercito dal servizio permanente per riduzione di ruoli organici ed a collocarli in posizione ausiliaria speciale.

Tali decreti fino ad oggi non vennero dal Ministro della Guerra presentati al Parlamento per la loro conversione in legge.

Perchè il Ministro mancò finora a questo suo preciso dovere?

E' forse vera la voce che corre insistente negli ambienti militari, cioè che il Ministro voglia dare intera esecuzione ai decreti prima di presentarli, di modo che il Parlamento si trovi di fronte al fatto compiuto?

Con osservanza. (*Segue la firma*).

L'osservazione è giusta, ma noi non possiamo credere che si ritardi la presentazione dei decreti sopra accennati per la conversione in legge, al solo proposito determinato di far trovare al Parlamento il fatto compiuto.

Decreti militari come quelli cui accenna l'egregio nostro informatore, non sono di natura tale da richiedere la immediata, urgente e completa esecuzione, anche senza l'esame del Parlamento, cui spetta di potervi eventualmente apportare correzioni e modificazioni.

Vogliamo augurarci quindi che alla riapertura della Camera i suddetti decreti-leggi saranno presentati senza ulteriore indugio, ed intanto siamo certi che il Ministro della Guerra non avrà avuto e non avrà fretta a metterli in esecuzione, salvo in quella parte dove risultasse evidente l'urgenza.

Dopo lo sciopero postelegrafonico

Egr. Sig. Direttore,

Dopo lo sciopero postelegrafonico, cessato nel modo a tutti noto, non so se ad arte o in buona fede, si sono sparse le voci più strane e contraddittorie sulle ragioni per le quali l'Associazione Sindacale di Genova e i Gruppi e le Associazioni aderenti alle sue direttive non hanno ritenuto di partecipare allo sciopero.

La verità è che quando scoppiò lo sciopero, i dirigenti l'Associazione sindacale erano ancora in trattative col Governo per ottenere il completamento delle rivendicazioni economiche e morali e che attualmente sono allo esame del Governo.

Non sembrava quindi prudente ed opportuno proclamare lo sciopero e paralizzare uno dei più importanti e delicati servizi pubblici danneggiando il Paese, indebolendolo all'interno e screditandolo all'estero, nel momento in cui era assente il Ministro delle Poste e quello del Tesoro e mentre a Parigi la Delegazione Italiana era giunta alla fase decisiva delle trattative dalle quali dipende la sorte dei nostri fratelli irredenti e forse anche quella dell'avvenire politico ed economico del nostro Paese.

A Camera aperta, con la presenza a Roma di tutto il Governo, si sarebbe potuto minacciare ed eseguire anche lo sciopero, lasciando il giudizio delle controversie ai legittimi rappresentanti del popolo, ed al Governo la responsabilità completa dei suoi atti di fronte al Parlamento.

I componenti la sindacale sono rimasti al loro posto per tali ragioni. Essi non ancora costituiscono una stragrande maggioranza perchè la loro associazione è nascente; ma lo diverrà fra non molto. L'Associazione Sindacale di Genova non fa la politica, ma difende i diritti e gli interessi della intera classe postelegrafonica, e trova la forza in se stessa; non disdegnando l'ausilio degli uomini politici a qualunque partito appartengano. I vari gruppi aderenti all'Associazione Sindacale di Genova sono stati concordi nell'obbedire al Comitato Centrale e non è da meravigliarsi se qualche sezione, per pochissimo tempo, per mancanza di ordini e di notizie precise, sia caduta in equivoco partecipando allo sciopero.

Gli ufficiali P. T. Diplomati hanno mantenuto il loro impegno verso la Sindacale e tendenziosamente si è voluto dire che i dirigenti l'Associazione Nazionale fra gli ufficiali P. T. Diplomati rappresentano se stessi. Si vedrà se ciò è vero alla prossima apertura della Camera. E d'altra parte il Ministro on. Chimienti sa bene quanti telegrammi ha ricevuto dalla Sezione dell'Associazione fra gli ufficiali anzidetti al momento in cui stava per essere varato il Decreto Legge.

Da Torino, da Trapani, da Tripoli e Bengasi a Venezia tutte le Sezioni hanno fatto sentire la loro voce.

E' fuori di dubbio che l'Associazione Sindacale di Genova va rafforzandosi anche perchè molti elementi nuovi entrano a farvi parte, convinti di poter raggiungere le proprie aspirazioni svolgendo la loro azione nell'ambito delle istituzioni.

Il Governo ha nuovamente promesso di accordare emendamenti al Decreto Legge pel miglioramento economico e morale dei postelegrafonici e noi non abbiamo motivo di dubitare della sincerità di tali promesse.

Rag. Arturo Liotta.

Nel pubblicare quanto il Liotta ci scrive facciamo le nostre riserve circa le affermazioni sue che, a Camera aperta si sarebbe potuto minacciare ed eseguire anche lo sciopero, ecc., ecc.

Noi siamo di parere che uno sciopero di minaccia, cioè uno sciopero di ricatto, non sia giustificato mai, specialmente quando si tratta di addetti ai servizi pubblici che hanno speciali doveri e impegni verso i contribuenti.

Non mancano altri mezzi meno rivoluzionari ai salariati dello Stato per far valere le loro ragioni quando sieno giuste e rispondenti ad equità.

I PREMI AI NON SCIOPERANTI

Il Ministero delle Poste comunica che al personale di ruolo che, durante lo sciopero, resistendo ad ogni suggestione e ad ogni minaccia, è rimasto ligio al proprio dovere, verrà corrisposta dal 14 al 25 gennaio inclusivo, una indennità pari ai due terzi di missione normale ed in ogni caso non inferiore a L. 150 lorde per gli impiegati e L. 120 per gli agenti; e che, per eguale periodo, è corrisposto ai supplenti in missione e agli avventizi di ogni categoria oltre le normali competenze un premio uguale al doppio della retribuzione giornaliera, compreso il 30 %, ed escluso il caroviveri.

E' riservato deliberare su casi di speciali benemerenze a coloro che abbiano subito punizioni non beneficiate dalle precedenti amnistie, e che si trovino sottoposti tuttora a procedimenti disciplinari, e che per essersi distinti nell'attuale circostanza, siano meritevoli di condono.

In ordine poi ai dolorosi inconvenienti manifestatisi in alcuni uffici del Regno alla ripresa dei lavori, sono in corso inchieste regolari per deferire al Consiglio di Disciplina gli impiegati od agenti che si siano resi colpevoli d'atti contro l'ordine e la tranquillità negli uffici.

Le ragionerie provinciali sono state fin dal giorno 22 incaricate della compilazione degli elenchi, onde nella corrente settimana si addiverrà al pagamento.

La situazione in Egitto

Il *Bollettino Telegrafico Italo Orientale* ha dal *Cairo* che i moderati, capitanati dagli ex primi ministri chiedono come caposaldo dell'accordo anglo-egiziano il riconoscimento della indipendenza, contro ogni garanzia politica per la Gran Bretagna e per i privilegi degli stranieri. I moderati accetterebbero la sorveglianza militare sul Canale di Suez e il controllo sulle ferrovie e sulle finanze, e la riforma della polizia, dell'insegnamento, delle norme per i commerci. Accorderebbero la estensione della competenza penale ai tribunali misti.

— Ottima impressione ha prodotto nella Colonia Italiana l'interrogazione dell'on. E. Vassallo sulla uccisione del musicante Marangoni. La soluzione dell'incidente è stata deferita alla Consulta.

— Il min. d'Italia al Cairo march. Negrotto e il Console Generale di Alessandria cav. Vivaldi, coadiuvati dai Comitati coloniali, intensificano, con ottimi risultati, la propagnada pel prestito.

ANCORA SI COMBATTE

DENIKIN RIFUGIATO SU UNA NAVE

(S) **Parigi**, 27. — L'*Echo de Paris* ha da Zurigo: Corre qui con persistenza la voce che il generale Denikin si sarebbe rifugiato col suo Stato Maggiore a bordo di una nave da guerra inglese.

Si aggiunge d'altra parte che l'esercito rosso ha preso Perekop, nel centro dell'istmo che domina la entrata in Crimea.

Fra polacchi e bolscevici

(S) **Varsavia**, 22. — (ritardato) — Giunge notizia da Ploskirow che nella zona di Kienizyborz proseguono a svolgersi interrottamente scontri tra polacchi e bolscevichi.

I prigionieri constatano un indebolimento dello spirito combattivo nelle truppe bolsceviche. Molti affermano che non si riconosce più il terrore di un tempo.

Informatori di altra fonte segnalano nell'esercito bolscevico la presenza di molti ufficiali dell'antico esercito zarista, che ora sono stati mobilitati.

La nuova convenzione tedesco-olandese

Aia, 27. — Il Ministero olandese degli esteri comunica: Fra i rappresentanti della Germania e dell'Olanda fu firmata una nuova convenzione finanziaria dietro la quale l'Olanda concede alla Germania un credito di 200 miliardi di fiorini olandesi, da estinguersi in 10 anni. Di questi, 60 milioni sono destinati per l'acquisto di generi alimentari olandesi e gli altri 140 milioni per l'acquisto delle materie prime sempre in Olanda.

La Germania da parte sua si obbliga di continuare per almeno 4 anni le forniture del carbone all'Olanda nella misura della convenzione prestabilita nel 1919.

IN MARGINE

L'Italia, non c'è che dire, è un gran paese! Un gran paese nel quale la guerra ha provocato uno spirito di rinnovamento veramente irrefrenabile. Un esempio: la guerra è finita da così poco tempo che non siamo ancora in pace ed il grigio verde imperversa ancor tanto da costituire una comoda truccatura per i truffatori d'ogni specie, che ne approfittano per carpire la confidenza dei gonzi, ebbene già si proceda alacremente e con concetti peregrini alle riforme più audaci dell'esercito, sulla base, naturalmente, dell'esperienza passata. Nel timore che i lettori, distratti dalla questione adriatica e dagli scioperi vari, non vi abbiano fermato la loro attenzione, noi ci permettiamo di richiamarla e di fissarla. Si tratta di cosa della massima importanza, specie nel momento presente, di cosa ben degna delle altissime autorità che se ne sono occupate, di cosa infine che può dare ad ogni cittadino un senso di vero conforto e di sicura speme per l'avvenire. Avvenire che certo sarà radioso. Più che radioso, armonico. Armonico ed intonato.

Si tratta, niente meno, che dei filicorni. Anzi, per meglio spiegarsi delle tubae *e dei* litui. *Nonchè di batterie di tamburi e di coppie di timpani. Per noi, che non siamo del mestiere e, per sopra più, duri d'orecchio, riesce alquanto difficile spiegarci chiaramente. Tenteremo il meglio. Diciamo subito che la stagione del Costanzi qui non c'entra. Si tratta del nuovo armamento della fanteria e della cavalleria. Perfettamente. Perfino l'ultimo farmacista dell'ultimo comune d'Italia sa ormai che noi siamo entrati nella grande guerra provvisti di un armamento dei tempi di Carlo Codega. Orbene era urgente — urgentissimo ed improrogabile — tenendo conto degli insegnamenti della grande guerra, di portare l'armamento del nostro esercito all'altezza dei tempi. Trattandosi di tempi e desiderando di costituire un tutto armonico nulla di più naturale che rivolgersi ad un distinto maestro di musica. La parte più interessante del problema era quella che si riferiva alla cavalleria ed alla fanteria. L'artiglieria, come ognun sa, si è già provveduta di bombarde. Queste sono di diverse razze. Piccole e grosse. Bonbardini e bombardoni. Era già perfettamente nell'ordine armonico. Per fare entrare nello stesso ordine le altre due ormai sorelle si è pensato ad armare la fanteria di* tuba *e la cavalleria di* lituno *Ma poichè i filicorni amano la compagnia ed una compagnia piuttosto rumorosa ad essi si sono aggiunte batterie di tamburi. Le trombe che appaiono di carattere più mite si sono accontentate di un paio di timpani, i quali timpani hanno il vantaggio di poter venire facilmente applicati alla sella e di non rompere i medesimi — timpani, intendiamoci, — dei cavalli. Non c'è più nessun dubbio. La nostra fanteria armata di filicorni e la nostra cavalleria debitamente timpanata, saranno le prime del mondo. Se il gen. Cadorna avesse disposto un simile armamento non avrebbe ordinato di spezzare i reticolati coi petti umani, ma bensì coi filicorni. E alla nostra cavalleria che mancava, se non i timpani?*

Siamo quindi perfettamente a posto e possiamo guardare con serena fiducia l'avvenire. L'urgente e geniale riforma del nostro apparecchio difensivo ha avuto la altissima approvazione di S. E. il Ministro dell Guerra e di S. E. il Capo di S. M.

Le ultime notizie danno che l'aviazione sarà armata di pifferi. C'è solo una esitazione fra quelli di pianura e quelli di montagna. La decisione però è urgente.

G. D.

Lo sciopero ferroviario
OTTAVA GIORNATA

La situazione generale

Le concordi notizie finora giunte dai Compartimenti confermano che la situazione tende sempre a migliorare ed aumentano le ripresentazioni in servizio.

Dovunque migliora il servizio viaggiatori e merci e si va ristabilendo la regolarità delle manovre nei grandi scali.

Non sono però ancora cessati gli atti d'intimidazione e di *sabotage*.

Tra le tante manifestazioni di fermezza che si danno da parte di gruppi di ferrovieri di ogni grado e da ufficiali e marinari dell'esercizio navigazione, é meritevole di speciale menzione il seguente telegramma inviato al Ministro dei Trasporti dal personale navigante dei ferry-boats, a cui sono affidate le comunicazioni fra continente e la Sicilia.

«Lo Stato Maggiore, il personale navigante, gli operai dei ferry-boats con quell'alto sentimento di patriottismo che sempre e dovunque ha guidato le proprie manifestazioni afferma l'incrollabile fede nei grandi destini della Patria ed assicura la S. V. che *adempierà come sempre il proprio dovere senza limitazione*. f.ti Russo – Gianni – Pugliesi – Pettinato – Rappresentanti del personale».

NELLE PROVINCIE

A BARI il servizio si volge regolarmente quantunque la propaganda di elementi estranei cerchi di eccitare i ferrovieri a persistere nello sciopero. Sulle diverse linee del Compartimento, ormai, circolano tutti i treni ordinari.

A REGGIO CALABRIA dove si verificó un certo numero di defezioni, il servizio va riprendendo il suo aspetto normale.

IN SICILIA e SARDEGNA nulla da segnalare.

A TRIESTE gli agenti che avevano abbandonato il lavoro vanno riprendendo servizio. Ieri furono effettuati 49 treni viaggiatori e 42 merci, di cui 12 per approvvigionamenti.

TRIESTE, 27. — Lo sciopero qui si mantiene in limiti ristretti. Nei distretti di Gradisca e Treviso il personale ha respinto l'ordine di scioperare.

A TRENTO ieri fu possibile effettuare la metà circa dei treni del servizio normale.

A LUCCA hanno ripreso servizio altre 100 scioperanti.

A BELLUNO il personale della stazione ha ripreso servizio al completo. Sono stati utilizzati come frenatori 59 soldati.

A S. MICHELE TAGLIAMENTO nella notte sul 26, sviava il treno di lusso S. O. con gli ultimi 6 veicoli.

Dopo il trasbordo dei viaggiatori, che si trovavano nelle vetture sviate la prima parte del treno proseguì regolarmente.

E' accertato che lo svio fu determinato da cause dolose, perchè nel binario furono rivenute le tracce di tubi di gelatina. La pubblica sicurezza ha già provveduto all'arresto di tre individui presunti autori dell'attentato, il quale, fortunatamente, non ha prodotto danni alle persone.

A FIRENZE. La situazione va continuamente migliorando nel Compartimento di Firenze; dove ieri si effettuarono, in complesso, 174 treni.

Ieri sera poco prima dell'arrivo del treno 1642 nella stazione di Navacchio ad opera di ignoti venivano collocate sul binario due traverse che furono urtate dalla locomotiva spezzandone una, ma il treno non deviò.

A BOLOGNA. Nel compartimento di Bologna le difficoltà di servizio che si erano verificate nei primi giorni vanno sensibilmente diminuendo.

Gli scioperanti però continuano a compiere atti di intimidazione. Ieri, ad esempio, hanno proibito ai proprietari della trattoria di Corte Galluzza di servire da mangiare agli impiegati ferroviari che non avevano abbandonato il servizio.

— Iersera a Bologna ebbe luogo un convegno fra le leghe socialiste e il sindacato dei ferrovieri. Venne deliberato di resistere nello sciopero e ricorrere allo sciopero generale se il Governo non accoglierà integralmente i postulati del memoriale. Il Sindacato ha sollecitato nuovamente la confederazione del lavoro per la proclamazione dello sciopero generale.

Questa non ha ancora dato una risposta decisiva.

A MARZABOTTO: presso quella stazione alcuni sconosciuti tentarono di arrestare il treno 7322, minacciando il macchinista ma non riuscirono all'intento.

IN ANCONA. Per assicurare la continuità del servizio normale già ristabilito sulle linee principali affluenti ad Ancona, e per il dislocamento di personale in altri compartimenti, sono mantenuti nelle linee secondarie i servizi automobilistici i quali funzionano con la massima regolarità.

Sono stati eseguiti molti trasporti per approvvigionamenti e bestiame.

A CASTELLAMMARE ADRIATICO in un pubblico comizio tenuto domenica scorsa i ferrovieri riaffermarono il loro incrollabile proposito di non disertare dai posti di lavoro, respingendo così gli incitamenti allo sciopero, che erano stati loro rivolti.

A TORINO. — Sono state intensificate le manovre nei grandi scali anche per il ritorno in servizio di un numero di scioperanti ciò che à permesso di effettuare 80 treni viaggiatori e 28 merci per derrate, bestiame e carbone. E' segnalato l'arrivo da Napoli di 22 ufficiali macchinisti della R. M.

A GENOVA. — Anche nel compartimento di Genova aumenta sensibilmente il numero dei treni viaggiatori e merci e si verifica un progressivo ritorno in servizio di agenti scioperanti delle due riviere. Da oggi viene ripresa la trazione elettrica sulla linea Genova–Busalla. Ieri furono caricati altri due treni di carbone per Milano ed uno di grano per Sampierdarena. E' in corso di attivazione il servizio automobilistico fra Ovada ed Alessandria.

A MILANO — Negli scali di Milano si va ristabilendo la regolarità del servizio delle manovre e così riesce possibile dare un crescente incremento alla effettuazione dei treni. Difatti, ora si accettano senza limitazione alcuna le spedizioni di derrate e medicinali.

Ieri furono scaricati 260 carri e giunsero 2 treni carichi di carbone. Di giorno in giorno si stendono i servizi automobilistici.

A VENEZIA. — Nel Compartimento di Venezia sono stati ieri effettuati 45 treni viaggiatori e 56 merci, con un sensibile miglioramento in tutto il servizio.

NAPOLI, 27. — Stamane tutto il personale ha ripreso servizio.

NOVARA, 27. — L'on. Ramella voleva stamane tenere un comizio per sostenere lo sciopero ferroviario. Il Prefetto l'ha vietato. Il deputato Ramella ha subito presentato una interpellanza.

POLA, 27. — Stamane tutti gli operai dell'arsenale hanno ripreso il lavoro. Lo sciopero generale può dirsi finito; perchè anche gli operai degli altri stabilimenti riprenderanno domani servizio.

PISA, 27. — Gli operai elettricisti della locale società elettrica toscana non contenti della sistemazione definitiva avvenuta, hanno chiesto un nuovo anticipo di L. 150 ciascuno. Non avendo la società aderito, si sono posti in sciopero.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

REGGIO EMILIA, 27. — *Congresso provinciale socialista.* — Ieri e stamane ha avuto luogo la riunione del Congresso socialista provinciale collo intervento di 400 delegati.

Il congresso ha approvato con 350 voti su 400 una mozione *centrista* presentata dall'on. Storchi, respingendo la mozione *massimalista*.

PROVVEDIMENTI PEI PORTINAI

Torino, 27. — In seguito alla persistente agitazione dei portinai, il Prefetto ha disposto per un supplemento mensile delle pigioni in loro favore a datare dal 1° febbraio p. v. nella misura di L. 0,50 fino alla pigione mensile da L. 25 a L. 50; di L. 1 da L. 51 a 70; di L. 1.50 da L. 71 a L. 100, arrivandosi sino a 20 lire sino e oltre le L. 800.

Italia Meridionale

S. GIOVANNI ROTONDO, 27. — *Dimostrazioni e proteste contro il R. Commissario.* — Ieri 500 persone, dimostrando con grida sediziose, invasero il municipio protestando contro l'amministr. del R. Commissario. Dopo aver cacciato fuori tutti gli impiegati, chiusero le porte e consegnarono le chiavi ai carabinieri. Chiamato telegraficamente il Sottoprefetto di S. Severo, questi venne accolto dai dimostranti che chiesero l'allontanamento del R. Commissario.

Non avendo ottenuto soddisfacente risposta si venne ad un conflitto con lancio di sassi e colpi d'arma da fuoco. Nessun ferito. Fatti 9 arresti. Agitazione continua.

Isole

RIBERA (Girgenti), 27. — *Dimostrazione di contadini.* — Stamane 600 contadini riunitisi nella piazza improvvisarono una dimostrazione ostile al duca di Bivona per impedire la vendita del feudo *Adriano* ed ottenerne la cessione ai termini del decreto d'espropriazione a favore dei combattenti.

Non avendo ottenuto una soddisfacente risposta, si sono tutti astenuti dal lavoro.

IL PIROSCAFO "TARANTO„

SEQUESTRATO DAI VOLONTARI DI FIUME

TRIESTE, 26. — Il giorno 19 è arrivato improvvisamente a Fiume il piroscafo *Taranto* recante i rifornimenti varii per un valore di parecchi milioni, più due milioni di lire in contanti. Il piroscafo proveniva dal porto di Taranto ed era diretto a San Giovanni di Medua in Albania.

In alto mare, durante il maltempo, volontari di Fiume, imbarcatisi nascostamente alla partenza, hanno imposto al comandante della nave di cambiar rotta e di dirigersi a Fiume, dove si mancava di viveri e denaro. L'equipaggio accettó senza proteste il cambiamento di rotta e il *Taranto*, dopo una giornata di navigazione, giunse a Fiume.

Il Comando della città sequestró danaro e viveri giustificando il suo atto con le strettezze finanziarie dovute a prevaricazioni di un ex-capitano cassiere e di un direttore dell'autoparco, raggiungenti complessivamente la somma di un milione.

Per il Prestito Nazionale
12 Miliardi

Secondo le ultime notizie intorno alle sottoscrizioni del 6° prestito nazionale finora pervenute dalle varie città d'Italia siamo in grado di annunciare che è già stata raggiunta la cifra di 12 miliardi.

UN MANIFESTO DEL COMITATO DI PROPAGANDA

La presidenza del Comitato provvisoro romano per la propaganda del VI prestito nazionale ha pubblicato un manifesto nel quale invita i cittadini di Roma a compiere tutti il loro dovere versando i propri risparmi nel nuovo prestito per la maggiore grandezza e prosperitá della patria.

ALL'UNIVERSITA'

Questa mattina alle 11, S. E. il prof. Antonio Salandra e il prof. Rodolfo Benini parleranno per la propaganda del 6° Prestito Nazionale, nell'aula XXI dell'Università. Interverranno le autorità cittadine, il Corpo accademico e tutti gli studenti universitari.

A GENOVA

GENOVA, 27. — Il consorzio bancario informa che la sottoscrizione al 6° Prestito a tutto il 26 corr. ascende a L. 778.731.000, delle quali a Genova, compreso il Circondario di Chiavari, L. 745.734.000 ed a Sampierdarena L. 32.997,000.

A TORINO

(S) TORINO, 27.—L'importo delle sottoscrizioni al nuovo prestito nazionale ascende a tutt'oggi presso questa sede della Banca d'Italia a 930 milioni di lire.

A LECCE

(S) LECCE, 27. — Le sottoscrizioni per il prestito nazionale a Lecce e nella provincia hanno raggiunto la somma di circa 141 milioni

A FOGGIA

FOGGIA, 27. — La sottoscrizione ha raggiunto la cifra di 75 milioni.

AD ALESSANDRIA

ALESSANDRIA, 27. — Sono stati sottoscritti 160 milioni.

A FERRA

FERRA, 27. — Sono stati sottoscritti 45 milioni.

AL CAIRO

Cairo, 27. — Il prestito nazionale, in Egitto, raccoglie molti sottoscrittori. Giá diversi conosciuti capitalisti di Cairo hanno aderito con somme vistose.

Senza dubbio – questa volta gli italiani d'Egitto si faranno onore trattandosi del riassettamento delle finanze della Patria messe a dura prova da una guerra lunga e gloriosa.

IN ARGENTINA.

Buenos Aires, 24. — I giornali italiani commentando la notizia della prossima venuta in missione di propaganda per il prestito italiano dell'ex-deputato Cappa, pur dicendosi lieti, osservavano che egli giungerà oramai troppo tardi. Ad ogni modo l'esito del prestito è assicurato. Secondo l'odierno bollettino le somme già raccolte superano i 100 milioni e si attendono ancora importanti sottoscrizioni dalla Provincia.

Nei nostri ambienti commerciali si discutono sempre le dichiarazioni del Ministro Nitti al corrispondente parigino de «La Prensa» e si rileva la contraddizione fra le sue vedute per una espansione del lavoro italiano in America e l'assoluta indifierenza del Governo italiano per quanto si riferisce alle esportazioni italiane. Sta in fatto che per trascurtezza noi abbiamo già perduto in questi paesi mercati di vari articoli mercati che difficilmente si potrebbero recuperare e questo quando tutti i paesi, compresa la Germania, hanno iniziato una straordinaria attività commerciale.

SPORTS

CORSA CICLISTICA MILANO–ANVERSA

(S) **Parigi**, 27 — I giornali annunciano l'organizzazione per il 6 agosto di una corsa ciclistica Milano Lion–Parigi–Anversa, il cui percorso comprenderà la scalata delle Alpi e attraverserà quasi tutta la Toscana per finire ad Anversa, passando per Liegi.

TEATRI ED ARTE

CONCERTI DI ROMA.
«GLI AMICI DELLA MUSICA».

Lietissime accoglienze ha ottenuto il primo concerto della nuovissima Società «Amici della musica» che si è svolto nella sala dell'Associaz. Archeologica. Il programma composto di musiche antiche ebbe una esecuzione lodevolissima e procurò vive feste a tutti gli esecutori.

Meritamente apprezzati furono il «quartetto»: Sandri, Zerbi, Raffaelli e Albini, il pianista Antonio Traversi, il violoncellista Pacini e la signorina Salvatori, che cantò con fine arte.

Il felice inizio di codesto trattenimento è di ottimo auspicio per gli altri che seguiranno.

CONCERTO SCHULTHEIS–BRANDI.

Lavinia e Anna Maria Schultheis–Brandi, tanto note e apprezzate nel mondo musicale romano, hanno convitato il pubblico ad una festa d'arte, chè tale può dirsi ogni concerto delle due squisite pianiste. E la sala del *Quirino*, che aveva accolto un uditorio d'*elite* ha continuamente echeggiato di applausi, i quali mai furono più caldi e sopratutto meritati.

Non crediamo dover parlare ancora dell'arte delle signorine Schultheis–Brandi, due saldi temperamenti, esecutrici mirabili per sicurezza di tecnica e per personalità interpretativa.

Diremo che anche nel concerto di ieri codeste qualità ebbero la più completa e brillante affermazione a traverso un programma armonioso e vario, che permise alle due genialissime artiste di ottenere un nuovo, clamoroso successo, il quale viene trionfalmente ad aggiungersi ai tanti conseguiti dalle signorine Schultheis, nella loro fortunata vita artistica.

«AUGUSTEO».

Abbonamenti per la seconda serie di dieci concerti

Nei giorni 29, 30, 31 gennaio e 2, 3, 4 febbraio corr. dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso la Regia Accademia di Santa Cecilia via Vittoria 6, Ufficio concerti, sono aperti gli abbonamenti di libretti per la seconda serie di 10 concerti.

I possessori dei libretti della prima serie avranno diritto di riconferma al posto fino al 31 gennaio compreso.

I concerti a cui dà diritto l'abbonamento di libretti della seconda serie sono i seguenti:

1) dom.	8 febbr.	– pianista	*Wilhelm*	*Backhaus*
2) merc.	11 »	– id.	id.	
3) dom.	15 »	– direttore	*Gustavo Doret.*	
4) dom.	22 »	– pianista	*Paul Loyonnet.*	
5) merc.	25 »	– organista	*Marco Enrico Bossi.*	
6) dom.	29 »	– violloncelista	*André Hekking.*	
7) dom.	7 marzo	– direttore	*Oskar Nedbal.*	
8) merc.	10 »	– solista di viola	*Oskar Nedbal.*	
9) dom.	14 »	– violinista	*Ferenc De Vecsey.*	
10) dom.	21 »	– pianista	*Ernesto Consolo.*	

— *Prezzi*: (ingresso e bollo compreso) poltrone e sedie L. 70; anfiteatro L. 45; galleria L. 37.

***

Necrologio — In un villino di Cernobbio, dove da tre anni si era ritirato a godere in tranquilla agiatezza il frutto di un lungo lavoro, moriva a 66 ani, il pittore Giacomo Mantegazza, da Saronno. La sua arte era ignota, ormai, alla giovane generazione, mentre fu cara ai vecchi. Il *primo frutto* ebbe, ad esempio, una grande popolaritá e le oleografie di esso che furono donate da qualche giornale ai suoi lettori – adornano tuttora le vecchie case di provincia.

Il Mantegazza non fu un innovatore, ma le sue tele sorridenti, graziose, pervase da un largo senso di poesia e di bontá, trovarono gran numero di acquirenti, specialmente in Inghilterra ed in America. Fu allievo, a Brera, di Bertini, e per poter studiare – data la modestia delle sue origini – doveva, dopo scuola, lavorare in una legatoria di libri per procurarsi qualche piccolo guadagno. Era socio onorario della Accademia di Brera.

Camera di Commercio di Roma

Seduta del 27 gennaio

Presidenza del vice-Presidente on. Fortunati.

Sono presenti i consiglieri: Ascarelli, Ascenzi, Bernabei, Borra, Calucci, Campeti, Capocaccia, Castelli, Corner, Cremonesi, Di Stefano, Garroni, Giacomini, Lulli, Mancini, Minerbi, Mora, Nanni, Sbardella, Serafini, Silenzi, Spallotta, Tacconi, Vanni, Vannisanti, Zarù, Zingone.

Assiste il segretario Setacci.

CONDOGLIANZE PER LA MORTE DEL PRESIDENTE

L'on. Fortunati dà comunicazione delle ulteriori condoglianze pervenute all'Istituto per la morte del benemerito suo Pres. sen. Scaramella-Manetti, dei ringraziamenti della Famiglia per le onoranze rese al caro Estinto e per la parte presa da tutti i colleghi al suo grave lutto.

BILANCIO 1920

L'on. Fortunati comunica che il Minist. del Commercio, nella impossibilità di approvare subito i preventivi delle Camere di Commercio per il corrente esercizio, ha frattanto concesso l'esercizio provvisorio in base ai quattro dodicesimi della spesa totale e cioè fino al 30 aprile p. v.

PER IL VI PRESTITO NAZIONALE

Il Pres. riferisce altresì che l'opera di propaganda svolta dalla Camera in favore del VI Prestito Nazionale è stata favorevolmente apprezzata dal Governo, che ne ha fatto oggetto di plauso e di ringraziamento.

Rinnova ai colleghi tutti viva preghiera di voler intensificare in quest'ultimo periodo il lavoro di persuasione e d'incitamento presso la classe commerciale e industriale di Roma e Distretto, affinchè niuno manchi di sottoscrivere nei limiti della propria potenzialità, contribuendo così a raggiungere quei benefici risultati dei quali l'economia nazionale, come i singoli privati, non tarderanno ad avvantaggiarsi.

Secondo le decisioni del Consiglio, le disponibilità finanziarie dell'Istituto vennero già investite nel nuovo Prestito, per modo che la cifra sottoscritta fra questo e i precedenti Prestiti ascende complessivamente ad oltre un milione.

La Presidenza della Camera venne poi chiamata a far parte del Comitato provinciale romano di Propaganda e del relativo Comitato esecutivo.

ASSEMBLEA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ED ALTRI CONVEGNI DI RAPPRES. COMMERCIALI

L'on. Fortunati annuncia che in questi giorni hanno avuto luogo in Roma importanti riunioni delle Rappresentanze commerciali e industriali del Regno. Oltre l'annuale assemblea delle Camere, indetta dall'Unione, si è tenuta presso la Sede della Camera una adunanza promossa dalla Confed. gen. delle industrie italiane, di concerto con l'Unione delle Camere e con l'Associazione delle Società Italiane per azione.

Tutti i problemi, che maggiormnte premono nell'ora presente sull'economia nazionale, quali la libertà di commercio all'interno e nei rapporti con l'estero, i cambi, la questione doganale, le comunicazioni ferroviarie e marittime, i traffici internazionali, il monopolio del caffè, i provvedimenti tributari, ecc. furono oggetto di profondo esame e di larga discussione, e i voti emessi corrispondono perfettamente ai principi sempre sostenuti dalla Camera di Roma ed anche di recente riaffermati.

CINQUANTENARIO DEL XX SETTEMBRE 1870

Il Sindaco di Roma ha chiamata la Presidenza della Camera di Commercio ed altri cinque rappresentanti della classe commerciale a far parte della Commissione generale per la celebrazione del cinquantenario del XX Settembre 1870.

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI OSTIA

Il Ministro dei Lavori Pubblici, con lettera 12 corr. ha dato nuovi affidamenti circa i voti espressi dalla Camera per la partecipazione di suoi Rappresentanti nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Autonomo per lo sviluppo industriale, marittimo di Roma,

SINDACATO DEGLI AGENTI DI CAMBIO

Il 20 dic. u. s. ebbe luogo l'Assemblea generale degli Agenti di Cambio, indetta dalla Presidenza per le elezioni parziali del Sindacato.

In seguito a tali elezioni ed alla nomina delle cariche, il Sindacato é rimasto confermato come nell'anno 1919.

CONTRO LA CONCORRENZA ESERCITATA DA DITTE ESTERE MEDIANTE ESPOSIZIONI E VENDITE NEGLI ALBERGHI.

Ad una interrogazione del Cons. Ascarelli, circa i gravi danni prodotti a carico del commercio locale da ditte estere, che in condizioni di ingiusto privilegio compiono nella Capitale importanti affari mediante esposizioni e vendite negli alberghi risponde l'on. Fortunati, facendo presenti le pratiche giá svolte dalla Camera e le difficoltà incontrate. Ad ogni modo propone di diferire lo studio dell'importante problema alla Commissione di Legislazione, che sarà ora ricostituita, ed il Consigliere Ascarelli ha ringraziato.

CONTRO GLI SCIOPERI NEI PUBBLICI SERVIZI.

Su proposta della Presid. e col parere favorevole della Commissione di Finanza si approva ad unanimità il seguente o. d. g.

«Il Consiglio della Camera di Commercio di Roma si associa unanime al plauso della grande maggioranza del Paese verso tutti quegli agenti delle Ferrovie dello Stato che, con esemplare spirito di abnegazione e di sacrificio, sono rimasti al loro posto durante l'attuale sciopero;

«elargisce la somma di lire diecimila – che mette a disposizione dell'on. Ministro dei Trasporti – affinchè assegni premi speciali in favore degli agenti che maggiormente bene meritarono, con possibile riguardo a quelli appartenenti al Compartimento di Roma, raccomandando che l'erogazione avvenga prontamente, mentre confida che altri mezzi siano offerti per ulteriori concessioni;

«si augura che, quanti sentano altamente della Patria e ne desiderino il bene, manifestino comunque la loro solidarietà col Governo per un'azione salda ed energica di resistenza;

«estende inoltre il suo plauso a coloro che nel recente sciopero dei servizi postali, telegrafici e telefonici acquistarono analoghe benemerenze; invoca per essi tutta l'assistenza, la difesa e la gratitudine cui hanno diritto; ed eroga parimenti in loro favore – mettendola a disposzione dell'on. Ministro competente – la somma di altre diecimila lire».

PER LA TASSA DI BOLLO SULLE VENDITE DEGLI OGGETTI DI LUSSO E COMUNI.

A relazione dell'on. Fortunati e dopo ampia discussione, cui partecipano i consiglieri: Ascarelli, Zingone, Capocaccia, Zarù e Garroni si approva d'accordo il seguente o.d.g.:

«La Camera di commercio di Roma;

«ritenuto che le norme relative alla tassa di bollo sulle vendite degli oggeti di lusso e comuni, contenute nell'allegato *B* del R. D. 24 novembre 1919, n. 2163 la cui applicazione fu prorogata al 1° febbraio p.v. meritano di essere rivedute ed emendate sia per la distinzione degli oggetti di lusso da quelli di uso comune – in quanto si qualificano oggetti di lusso non pochi articoli di evidente uso popolare – come per il sistema di accertamento e di riscossione, stabilito per abbonamento sulla base del reddito di R.M. in quanto esso non si dimostra in tutti i casi applicabile e presenta il pericolo di serii inconvenienti non solo a danno dei commercianti, ma anche dei consumatori e del Fisco;

«fa voti che l'applicazione della tassa in parola sia ulteriormente prorogata affinchè l'elenco degli oggetti di lusso sia più giustamente compilato, e venga opportunamente modificato il metodo di accertamento e di riscossione in modo da offrire maggiori garanzie di precisione e di controllo per tutti, tanto più necessarie in quanto la tassa determinerà un aumento sensibile dei prezzi in un momento in cui la continua ascesa di essi è già causa di generale preoccupazione.

PROCLAMAZIONE DI UN NUOVO CONSIGLIERE.

In seguito al decesso del compianto sen. Scaramella Manetti si è proceduto, secondo le disposizioni della vigente legge organica sulle Camere di Commercio, alla proclamazione di un nuovo consigliere in surrogazione di Lui.

In base ai risultati delle ultime elezioni commerciali è nominato il sig. Lamanna Paolo a far parte del Consiglio camerale fino alle nuove elezioni.

ACCERTAMENTO DI USI COMMERCIALI.

Su proposta della Commissione speciale il consiglio procede all'accertamento di usi e consuetudini vigenti in Roma e Distretto, in materia di diritto di mediazione e distinte numeriche nella negoziazione di titoli.

BORSA E STANZA DI COMPENSO.

Su conforme parere della Deputazione e del Sindacato di Borsa il Consiglio delibera un aumento alla vigente tariffa d'associazione alla Stanza di compensazione, e accoglie nuove domande di ammissione alla stanza medesima, nonchè una domanda di reinscrizione nel ruolo degli agenti di cambio.

CONTRIBUTI E SUSSIDI

Su proposta della Commissione di Finanza il Consiglio accorda contributi a favore di laboratori professionali e borse di studio presso scuole commerciali.

ELEZIONE DELLA PRESIDENZA ED ALTRE NOMINE E DESIGNAZIONI

In seguito alla morte del Pres. sen. Scaramella Manetti ed alle conseguenti dimissioni del vice-presidente on. Fortunati, il Consiglio procede alla rinnovazione della Presidenza.

La votazione per la nomina del Presidente dà il seguente risultato:

Votanti	28
Fortunati	17
Schede bianche	11

Per la nomina del vice pres. hanno votato anche 28 consiglieri. L'ing. comm. Mora ha riportato 16 voti. Schede bianche 11, astenuto 1.

Infine il Consiglio procede alla nomina della Commissione ed alle designazioni ad esso spettanti per la rinnovazione della Deputazione di Borsa.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

RICORSO DI LUCA CORTESE E COMP.

Il 20 corrente si discuterà innanzi la 2ª sezione del Sup. Collegio il ricorso di Luca Cortese, di Colazza, Manfredini e Platti contro la sentenza della Corte di Appello che confermava parzialmente quella del Tribunale.

A favore del Cortese e di Manfredini che erano ufficiali al momento dell'arresto si chiede anche l'applicazione dell'ultimo decreto di amnistia.

SCIOPERANTI POSTELEGRAFONICI IN TRIBUNALE

Luigi Di Stefano ed Ennio Pentenè impiegati postali sono comparsi dinanzi la Nona Sezione del Tribunale imputati del delitto di cui all'art. 154 C. P., per avere in Roma il 19 gennaio 1920, in unione con molti altri loro colleghi postelegrafonici scioperanti, con violenza e minaccia aggredito un gruppo di studenti offertisi volontariamente per la distribuzione della corrispondenza, malmenando lo studente Domenico Framentini a cui fu gettata la posta per terra allo scopo di costringerlo ad ometterne la distribuzione.

Il P. M. cav. Colamanico ha chiesto l'assoluzione del Di Stefano per non provata reità e la condanna del Pentenè a sei mesi di reclusione.

Il Tribunale ha condannato il Pentenè a sei mesi di reclusione e a L. 500 di multa ed ha assoluto il Di Stefano.

LA CONDANNA DI UNO SPAZZINO SCIOPERANTE

Umberto Vinzi, uno dei più forti agitatori della classe degli spazzini, durante l'ultimo sciopero di classe, incitava i compagni a non presentarsi a lavoro ed il 14 corr. affrontó due gruppi di crumiri bastonandone uno.

Arrestato per violenza privata, il procuratore del Re rinviava il Vinzi alla udienza della VIII Sezione per attentato alla libertà del lavoro e domandava la condanna a sei mesi di reclusione.

Il Tribunale ha condannato lo spazzino a tre mesi di detenzione con il beneficio della condanna condizionale in modo che il Vinzi è stato messo subito in libertà.

La polizza di assicurazione pei combattenti

La Confederazione Cooperativa Italiana comunica:

La questione se, ed eventualmente a quali condizioni, la polizza di assicurazione possa dai combattenti essere investita in titoli del 6° Prestito Nazionale interessa vivamente l'opinione pubblica ed in particolar modo gli stessi ex–combattenti, direttamente interessati all'accoglimento di questo loro desiderio, che permetterebbe ad una numerosissima classe di benemeriti cittadini di concorrere con maggior larghezza al successo del Prestito, che sará sicuramente una grande affermazione di patriottismo e di concordia nazionale.

Il quesito fu giá fin dal 9 gennaio corr. anno, dal segretario della Confederazione Cooperativa Italiana rivolto a nome delle numerose Cooperative ex Combattenti, ad essa confederate, al Consorzio Bancario per l'emissione del 6° Prestito.

L'importante questione non è stata ancora risolta.

Recentemente la Confederazione, oltre che rinnovare le sue istanze presso il Consorzio Bancario, si è rivolta direttamente all'on. Ministro del Tesoro e all'on. Beneduce, presidente della Commissione per lo studio delle norme per l'anticipazione delle polizze di assicurazione.

La Confederazione Cooperativa Italiana d'intesa con l'Unione Nazionale Reduci di Guerra proseguirá alacremente la sua opera fino a che non sia soddisfatto il desiderio degli ex-combattenti, convinta che il suo accoglimento non potrá non contribuire largamente al successo del 6° Prestito Nazionale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene;

LEGGI E DECRETI

R. D. che approva la convenzione stipulata il 24 ottobre 1919 fra il Ministero per l'agricoltura ed il comune di Firenze, a modificazione di quella 4 giugno 1912 per l'impianto ed il mantenimento dell'istituto superiore forestale nazionale di Firenze.

Id. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Covo (Bergamo).

Commissariato generale civile per la Venezia Giulia: Decreti relativi alla tassa di bollo vini e liquori.

Decreto Ministeriale che estende a vari comuni colpiti dal terremoto le disposizioni di cui al Regio decreto 8 luglio 1919, n. 1384.

Commissione delle prede: Sentenza nel giudizio sulla confisca delle merci rinvenute a bordo del piroscafo *Moravia*.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel giorno 31 gennaio

Gagazzini Generali – Torre Annunziata.
Lombarda Cementi «Portland» Bergamo.
Milanese Alberghi ristoranti e affini – Milano.
Contrafforti Columbia – Milano.
Alberghi di Montecatini – Milano.
Navigazione Italo-Americana – Torino.
Cantieri Napoletani – Napoli.
Napoletana Belle Arti – Napoli.
Cementi Portland – Calusso d'Adda.
Eliseo Fabri – Trapani.
Immobiliare Fiorentina – Firenze.
G. Preti – Milano.
Sorgente dei crediti – Roma.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): **Annunci mortuari** L. 1,50 – **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. [illegible] – ultima pagina L. 0,80 – **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 – **Cinematografi**: L. 1,20 – **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. [illegible] – Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposita rubrica.

[illegible] esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano – Ufficio Pubblicità** – Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. [illegible]

Cronaca di Roma

La grande prova per il Partito liberale

E' certo confortante l'apprendere che il Partito liberale, diviso nelle elezioni politiche, cerchi, ora, di raccogliere e disciplinare tutte le sue forze per sostenere la lotta delle elezioni amministrative.

Dette elezioni, che con tutta probabilità avverranno nella prima quindicina di luglio, e sull'esito delle quali non riuscirebbe prudente avventurare sul momento previsioni di sorta, acquistano, dopo quanto è avvenuto per quelle politiche, una altissima importanza specialmente in quei centri nei quali, come in Roma, le sane forze dell'ordine hanno così salde e profonde radici e costituiscono la vera maggioranza.

Plaudiamo quindi a questo risveglio del Partito liberale al quale oggi più che mai è riservato il grande compito di presidiare il Paese contro tentativi di un partito politico che tenta invano il disordine e la distruzione.

Ed è appunto per questi motivi che noi desideriamo dire chiaramente e liberamente qualche modesta parola in merito all'azione che, secondo il nostro modesto avviso, le varie frazioni del Partito liberale dovrebbero svolgere nella prossima lotta amministrativa.

Nella ipotesi più probabile che le elezioni amministrative avvengano con il vecchio sistema, sarà d'uopo che la direzione della lotta elettorale venga assunta da pochi uomini *veramente rappresentativi* del Partito liberale i quali dovranno anzitutto eliminare le cause che hanno sino ad ora così miseramente diviso tra loro le varie forze costituzionali per fonderle invece e ridurle ad uno stesso denominatore. Ciò fatto, e per riuscire nell'intento occorre, ripetiamo, l'azione energica ed oculata di uomini indiscussi, autorevoli, bene accetti a tutta la cittadinanza, sarà necessario preparare una lista di candidati che diano sicuro affidamento e per intelletto e per competenza e per ardore di fede di essere veramente *preparati* al disimpegno del mandato che vien loro affidato dagli elettori e che mai richiese come in questo difficile momento concentrazione di opera e saldezza di volontà. Sarà utile pertanto che i singoli aspiranti più che il loro stato di servizio desunto dall'azione esplicata negli svariati circoletti rionali costituzionali, presentino i titoli comprovanti la loro speciale, reale competenza ad amministrare, imperocchè gli elettori romani sono ormai stanchi, come già dimostrarono di esserlo nella preparazione delle elezioni generali amministrative del 1890, di subire candidature che siano l'esponente di equivoche opportunistiche compromissioni politiche o comunque rappresentino un troppo basso livello di valore intellettuale. Amministrare è necessario, non « politicare ».

Stabilire, o meglio imporre, con circolari, come già volenterosamente sta facendo la « Unione delle Associazioni Liberali » la disciplina di partito è certo buona cosa ma è *pure* sterile cosa se non si cercherà d'imprimere al corpo elettorale, oltre che un senso di responsabilità, anche quel senso di sana e bene intesa disciplina che solo procede dall'ascendente intellettuale e morale che deve esercitare il candidato sull'elettore.

Perchè se vero è che nelle recenti elezioni politiche l'astensionismo degli elettori fu in gran parte determinato dalla non felice scelta dei candidati, è verità pure che gli elettori, nelle prossime elezioni amministrative – ammesso che si voti con il vecchio sistema disporranno della poderosa per quanto pericolosa arma della *cancellazione*, arma questa che, nonostante tutte le circolari di buona prosa inneggianti alla disciplina, gli elettori romani difficilmente non adoperebbero nella cabina elettorale se si trovassero – fra le mani – nomi non bene accetti.

Chiudiamo questa prima nota col proposito di farne seguire altre.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Giulio Boschi, vescovo di Frascati; il card. Donato Sbarretti, prefetto della S. Cong. del Concilio; il card. Andrea Ferrari arcivescovo di Milano; mons. Uberto Fiodo, vescovo di Bovino; mons. Luigi Lavitrano, vescovo di Cava mons. Nicola Sebastiani Canc. dei Brevi apostolici; P. Silvio di S. Bernardo, preposto Gen. dei Passionisti; P. Luigi Burtin, Proc. Gen. dei Missionari d'Africa; mons. Orazio Mann, Rettore del Collegio Beda con gli alunni.

Congregazione dei Riti. — Ieri mattina nel palazzo Apostolico Vaticano, con l'intervento dei cardinali e col voto dei Prelati Officiali e dei Consultori Teologi componenti la sacra Congregazione dei Riti, si é tenuta la Congregazine *preparatoria* per discutere il dubbio sopra l'eroismo delle virtù esercitate dal Ven. Servo di Dio Giuseppe Cafasso, Prete secolare Rettore del Collegio Ecclesiastico di Torino.

Protettoria. — Il Papa ha nominato il card. Giustini Protettore della Congregazione delle Oblate dell'Assunzione.

I funerali del Decano della S. R. Rota. — Nella chiesa delle Suore Inglesi a S. Stefano Rotondo hanno avuto luogo le solenni esequie per il compianto mons. Guglielmo Sebastianelli, Decano della S. Romana Rota.

La messa solenne è stata celebrata da mons. Prion, Militare di Rota, assistito dai r.di Quattrocolo e Certo; il servizio all'altare è stato fatto dagli alunni del Pont. Seminario Romano Maggiore, sotto la direzione del cerimoniere pontificio mons. Dante; sotto la direzione del maestro Ambrosini è stata eseguita musica del Perosi.

In un coretto assisteva il cardinale Lega. In apposite bancate avevano preso posto vari arcivescovi e tutti gli Uditori di Rota con gli ufficiali del Tribunale e gli aiutanti di studio.

Terminata la cerimonia la salma è stata trasportata al Verano da dove verrà poi condotta a Castro de' Volsci, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Collegio dei cultori dei martiri — Domani il Collegio dei Cultori dei Martiri celebrerá la festa di S. Agnese ed Emerenziana nel Cimitero Maggiore sulla via Nomentana, villino Leopardi.

Alle 10 avrá luogo la Messa, quandi una conferenza archeologica. Alle 15.30 altra conferenza e litanie dei Santi.

S. P. Q. R.

PER CHI HA BISOGNO DI PERSONALE. — Il Gabinetto del Sndaco ci comunica:

Il Decreto Legge n. 2214 del 29 ottobre 1919, mentre abolisce le agenzie di collocamento e vieta l'esercizo del mediatorato, obbliga gli Industriali, i Commercianti e chiunque abbia bisogno di operai ed impiegati a rivolgersi esclusivamente agli Uffici di Collocamento riconosciuti per l'assunzione del personale ed a comunicare ad essi, quindicinalmente, l'elenco del personale assunto.

L'Ufficio riconosciuto per Roma è l'Ufficio Municipale di collocamento con sede in Via Arenula 36–41 e Piazza Cenci 68–69–70 (tel. 81–02). Esso ha le seguenti sezioni: Arte Edile (Piazza Cenci 69); Panettieri (Vicolo Alibert 7 e via Viminale 20); Vetturini (Via Croce Bianca 42); Pasticcieri (via degli Zingari 63); Operai cinematografici (v. dei Saponari 1).

Gli industriali ed i commercianti possono rivolgersi all'Ufficio anche per tutte le informazioni che loro occorressero in merito alla Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e per avere moduli per richieste di personale e per denuncia di personale assunto o licenziato. Tutti i disoccupati sono necessariamente inscritti all'Ufficio Municipale di Collocamento, la cui prestazione è completamente gratuita, sia per la classe padronale che per quella dei dipendenti.

IL CALMIERE SULLA CARNE FRESCA. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che la Commissione Annonaria Comunale ha stabilito i seguenti prezzi di calmiere di rivendita al minuto per la carne bovina macellata fresca:

Quarto anteriore (con osso) L. 7 al kg.
Quarto posteriore (id.) L. 9 al kg.
Il solo « filetto » è escluso dal calmiere.

E' assolutamente vietata la vendita della carne senz'osso.

LE CONDIZIONI SANITARIE DELLA CITTA. — Tornano a circolare notizie allarmanti sulle condizioni della salute pubblica a Roma. l'Ufficio d'igiene sente il dovere di rassicurare la cittadinanza al riguardo.

Si è avuto, in questi ultimi giorni una lieve ripresa d'influenza, ma questa, per quanto mantenga il suo carattere di notevole contagiosità, è manifestata in forma benigna, con pochissimi casi di complicazioni bronco polmonari. Si deve, d'altra parte, rilevare che, indipendentemente dalla influenza, ogni anno in questa stagione si sono sempre avute in Roma malattie polmonari acute, in numero piuttosto notevole, le quali, appunto contribuiscono per la massima parte ad aumentare sulla media la cifra delle mortàlità nei mesi di gennaio all'aprile.

In questi mesi la mortalità media giornaliera si aggira per solito sui 40. Nell'anno corr., nell'ultima settimana, si sono avute giornalmente le seguenti cifre: 34, 33, 38, 39, 50, 32.

Quindi se v'è un certo aumento delle morbilità, la mortalità è sempre nella media normale.

Anche per la cosidetta encefalite letargica si deve rassicurare la cittadinanza perchè dalla settimana decorsa si è manifestata una evidentissima diminuzione nelle denuncie dei casi.

CALMIERE SUGLI ERBAGGI E SULLE FRUTTA.

		Ingrosso	Minuto
		Lire	
Ascarola grossa	il piede	0.15	0.20
id. mezzana	»	0.10	0.15
id. piccola	»	0.04	0.05
Bieta	il kg.	0.30	0.40
Castagne com. del Viterbese	»	0.60	0.75
id. com. altre regioni	»	0.50	0.65
id. fiorena grossina	»	1.00	1.20
id. fiorentina piccola	»	0.70	0.85
Cavoli	»	0.60	0.75
Cavoli	»	0.60	0.75
Cicoria da cuocere	»	0.50	0.65
Cipolle secche	»	0.30	0.40
Cipolline (porri)	»	0.90	1.10
Indivia grossa	due piedi	0.35	0.45
id. mezzana	il piede	0.10	0.15
id. piccola	»	0.04	0.05
Limoni grossi scelti	il kg.	0.55	0.65
id. piccoli verdi	»	0.40	0.50
Patate grand. oltre la noce miste grosse (escl. nuove)	»	0.55	0.65
Patate dalla noce in giù (id.)	»	0.20	0.25
Rapone, circa un kg. l'una (mazzo di tredici)	»	2.15	2.60
Rape grosse scelte (id.)	»	1.20	1.45
id. mezzane (id.)	»	0.65	0.80
id. piccole (id.)	»	0.30	0.40
Zucche grosse da friggitore	»	0.25	0.30

Lo sciopero ferroviario

L'ottava giornata

ALLA STAZIONE DI TERMINI.

La nostra principale stazione ha completamente ripreso il suo aspetto abituale: il lavoro procede senza dar luogo ad incidenti.

Alle 15, di ieri quando il treno di Napoli è entrato sotto la tettoia i viaggiatori hanno improvvisato una calda dimostrazione al personale conducente e specialmente al macchinista e al fuochista facenti parte della schiera animosa dei volontari.

PER IL TRASPORTO DEI GENERI ALIMENTARI.

Quei produttori e negozianti cui non venissero accettate le spedizioni di derrate alimentari o di carbone potranno rivolgere le loro richieste al capo della Divisione movimento indicando il quantitativo della merce da spedire, la stazione mittente e il destinatario.

GLI AVVENTIZI IN PENA.

Il licenziamento e la revoca dell'esonero dal servizio militare hanno vivamente impressionato gli avventizi. Quelli del compartimento di Roma, specialmente, cominciano ad ammutinarsi e a disertare le rosse bandiere accusando i compagnoni scioperanti di averli posti nella dura condizione di perdere il posto e di essere richiamati alle armi.

Molti di essi si sono presentati alla stazione chiedendo di essere riammessi in servizio.

IL COMIZIO ALLA CASA DEL POPOLO

Ieri sera circa 2000 ferrovieri si riunirono alla Camera del Popolo.

La discussione fu molto vivace, ma non si presero deliberazioni.

Stamane, alla Casa del Popolo, altro comizio alle ore 10.

DISTRIBUZIONE DI TABACCHI AI MILITARI DI SORVEGLIANZA ALLE FERROVIE

Ieri mattina l'Unione Popolare Antibolscevika ha offerto a tutti i soldati, carabinieri ed agenti di P. S., che fanno servizio di sorveglianza alla Stazione e lungo le linee ferroviarie, pacchetti di sigarette Macedonia. Il generale Comandante la Divisione, Barcu, aveva disposto perchè ogni compagnia fosse rappresentata da un ufficiale e da un soldato. Alle 11 e mezzo sono arrivate alla Stazione Termini, con un'automobile ed un *camion* messi a loro disposizione dall'autorità militare, le signore marchesa Costanza Guiccioli, cssa D'Avet, Beatrice Bellavita Latmiral, le signorine Margherita Melisurgo e Magda Ronchetti e lo studente Giuseppe Marchiori, con 3100 pacchetti di sigarette. Il gen. Com. la Div. ha fatto schierare gli ufficiali radunati in rappresentanza dei rispettivi reparti, ha spiegato loro il significato morale di quest'atto di riconoscenza e di omaggio della cittadinanza per l'Esercito che tutela l'ordine pubblico ed ha rivolto all'U P. A. ed alle signore da essa delegate parole di ringraziamento a nome delle truppe.

Un gruppo di soldati ha offerto alle signore mazzi di fiori ed il generale le ha invitate nell'Ufficio del Comando Milirare, dove ha fatto loro servire un rinfresco.

I TRENI DI OGGI.

Ecco l'orario delle partenze di oggi:

Linea Terni–Ancona: ore 5.45 – 12.15.

Linea Napoli: ore 9.10 (Napoli) – 10.40 (Napoli) – 12.45 (Napoli porto) – 16.30 (Napoli) – 22 (Taranto–Napoli) – 0.20 (Napoli).

Linea Pisa–Genova–Torino: ore 7.10 – 14.30 – 18 (Civitavecchia).

Linea Firenze–Bologna–Milano: ore 8.50 – 14.15.

Linea Castellammare: ore 7.15 – 18.55 (Avezzano).

Linea Terracina–Nettuno: ore 8.30 – 12.30 (Nettuno) – 18

Linea Frascati: ore 12.10 – 19.20.

Linea Albano: 12.2 (fino a Cecchina) – 19.10.

I FUNERALI DEL COLLEGA MACCARI. — Ier l'altro hanno avuto luogo i funerali del compianto collega Cleto Maccari del *Giornale d'Italia*, che sono riusciti, per il largo concorso di amici e di conoscenti, una vera, attestazione di affetto e di compianto.

Seguivano il corteo i colleghi della redazione del *Giornale d'Italia*, i rappresentanti di tutte le Associazioni giornalistiche e dei giornali cittadini, l'Assoc. « Giovanni Bovio » e numerose personalità.

La salma è stata accompagnata fino a piazza Tiburtina dove hanno parlato Alberto Bergamini, l'on. Susi, il collega Polverelli e l'avv. Bernardini. Quindi il corteo si è sciolto.

PER LA CHIUSURA FESTIVA DELLE FARMACIE. Una Commissione di farmacisti si è recata dal Prefetto per chiedere l'abrogazione temporanea dell'ordinanza che stabilisce la chiusura festiva per turno delle farmacie.

E ció a causa delle varie epidemie che, in forma più o meno benigna, infieriscono presentemente a Roma

Ci uniamo *toto corde* alla richiesta dei farmacisti. Checchè ne dicano superigienisti, i malati specialmente di influenza sono ora a Roma parecchi e le farmacie che restano aperte alla domenica, non sono sufficienti a dar corso alle molteplici ordinazioni dei medici. Quindi, anche fuori degli spacci di medicinali le lunghe tediose e pericolose *file*.

Ora, se purtroppo persistono *le code* fuori dei negozi di generi alimentari non si puó e non si deve permettere il triste e vergognoso spettacolo fuori delle farmacie, tanto più che la folla che vi si assiepa, provenendo da case ove sono dei malati, contribuisce ad allargare il contagio.

Nutriamo quindi fiducia che il comm. Zoccoletti voglia procedere senza indugio alla revoca dell'ordinanza che stabilisce il turno di chiusura delle farmacie, sperando, bene inteso, che tra breve non si senta più la necessità della completa loro apertura domenicale.

I LAVORATORI DELLA MENSA DAL PREFETTO. Una Commissione di lavoratori d'albergo e mensa si è recata dal Prefetto per protstare contro i mediatori di mano d'opera, i quali pur essendo a cognizione del decreto che proibisce severamente tale esercizio a scopo di lucro, continuano ad esercitare il loro sedicente mestiere.

La Commissione ha protestato anche contro quei proprietari e quei dipendenti che violano la legge sul riposo settimanale.

Il Prefetto ha assicurato che entrambe le questioni saranno prese da lui in considerazione.

UNA COMMEMORAZIONE DI GIUSEPPE VERDI. — Ricorrendo ieri il XIX anniversario della morte di Giuseppe Verdi l'Istituto drammatico « L'Ariosto » con lodevole pensiero volle darne la commemorazione.

Oratore fu il signor Anselmo Amedeo Caratelli che parló sul tema: *G. Verdi e le sue opere.*

La conferenza venne dal pubblico vivamente applaudita.

All'oratore venne offerto un riuscitissimo busto di G. Verdi.

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA' E LA VECCHIAIA — Un comunicato governativo, pubblicato dai principali giornali, ha giá fatto conoscere che la legge per l'assicurazione obbligatoria contro la invaliditá e la vecchiaia dei lavoratori entra bensì in vigore col 1° gennaio 1920 per alcune disposizioni ma, che peró l'obbligo dei versamenti da parte dei datori di lavoro, tanto per la parte di contributo a proprio carico, quanto per quella a carico degli assicurati non incomincia che col 1° luglio 1920.

Per conseguenza la prima ritenuta obbligatoria da farsi sulle paghe degli operai ed impiegati sará quella della prima quindicina di luglio ed i datori di lavoro dovranno applicare la prima marca, che corrisponde al primo contributo obbligatorio, dopo il 1° luglio 1920.

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, insieme con il Ministero per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro, sta preordinando quanto occorre perché l'assicurazione e in particolare la riscossione dei contributi possa regolarmente effettuarsi dal 1° luglio prossimo, le norme da seguirsi dai datori di lavoro per l'assicurazione dei propri dipendenti e tutto quanto é d'interesse dei singoli assicurati sará fatto conoscere al pubblico subito dopo l'approvazione del regolamento generale, che trovasi in esame presso il Consiglio di Stato, dopo essere stato giá ampiamente discusso dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale e dal Consiglio superiore della previdenza e delle assicurazioni sociali.

Alle norme da osservarsi dei datori di lavoro e dagli assicurati sará dato quanto prima la più ampia pubblicitá, mediante avvisi, circolari ed un' attiva propaganda che si sta organizzando.

PRESTITO DELLA PACE. — Su questo tema, ad iniziativa del Comitato provinciale di Roma dell'Un. Naz. reduci di guerra, domani alle 21 nella sala Pichetti, parleramno i sen. Santucci e Calisse e l'on. Di Fausto.

Presiederá il cap. mutilato di guerra Brenci.

NELLA R. QUESTURA — Con recente decreto il comm. Cesare Mori, questore di Roma, è stato insignito dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Con lo stesso decreto è stato nominato uff. della Corona d'Italia il vice questore cav. Andrea Calabrese.

L'ULTIMA DISTRIBUZIONE DEI PACCHI VESTIARIO. — Presso il deposito dell'81° fant. si aprirá la distribuzione delle 80 lire equivalenti al pacco vestiario per i militari in congedo delle classi 1889 e 1890 nei giorni 29, 30 e 31 gennaio corr.

L'ufficio rimarrá aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. Si rende noto che questa è l'ultima distribuzione per le dette classi scadendo il 31 corr. il termine dei 6 mesi prescritti.

UN NUOVO CORSO DI STUDI COMMERCIALI. — Con R. D. 18 dicembre 1919 è stato istituito presso il R. Istituto Superiore di studi commerciali in Roma un quarto corso complementare per gli allievi che abbiano compiuto i tre anni di corso e che intendano perfezionarsi in uno dei seguenti gruppi di materie:

a) studi coloniali;
b) studi di espansione commerciale;
c) studi attuariali.

L'inizio del nuovo corso, che darà un nuovo grande incremento all'Istituto, avrà luogo non appena la Scuola possa disporre di locali di capacità adeguata al notevole numero di studenti iscritti.

AL « LYCEUM. » — Venerdì prossimo alle 17 Antonio Manes terrà una interessante conferenza su Antonio Canova.

— Sabato 7 febbraio avrà luogo la prima conferenza-concerto del ciclo veneto.

LA SINDACALE POSTELEGRAFONICA DI 2ª CATEGORIA E' APOLITICA. — *Ci comunica e pubblichiamo*;

« L'Ass. Sind. Postelegrafonica di 2ª categoria che fu contraria allo sciopero perchè così glielo imponevano gli interessi della classe e del paesè, per sventare manovre insidiose tiene a riaffermare nuovamente il suo carattere di organizzazione di classe strettamente apolitica che accetta l'appoggio di ogni partito ma che di nessuno ne segue la politica. Non aderisce alla Confederazione italiana dei lavoratori, non puó quindi avere nulla in comune coll'Associazione sindacale postelegrafonica di 3 categoria nè coll'Unione sindacale di 2ª categoria, aderenti alla Confederazone italiana dei lavoratori, emanazione di un partito, il partito popolare italiano.

IN MEMORIA DI AMEDEO CENCELLI. — Domenica mattina alle 10.30 presso il villino del comm. Cencelli, Lungo Tevere Michelangelo 5, sarà posta una targa in memoria del valoroso tenente aviatore Amedeo Cencelli gloriosamente caduto in guerra.

CARRUBBE DISPONIBILI. — Il Sottosegretariato di Stato per gli approvvigionamenti e i consumi dispone di un quantitativo di carrubbe in vari magazzini della Sicilia che potrebbe cedere al prezzo di L. 50 al q.le sul luogo, alla rinfusa.

Le relative richieste possono essere inviate al Sottosegretariato predetto o a questa Prefettura (ufficio approvvigionamenti) dove possono riceversi anche le occorenti informazioni in proposito.

GLI INDUSTRIALI DEL CUOIO. — Si è tenuta in Roma nella sede della Soc. gen. tra neg. e ind., piazza S. Luigi de' Francesi, una riunione generale degli industriali del cuoio.

All'assemblea erano rappresentate le principali ditte di tutte le regioni d'Italia. Abbiamo notato infatti il pres. della Fed. sig. Felice Ghersi, il comm. Ferdinando Bocca pres. dell'Ass. dell'ind. del cuoio, il sig. Durio Armando pres. del Consorzio del Piemonte, il comm. Maffettone pres. del consorzio della Campania, il cav. Norsa Adolfo pres. del Consorzio Lombardo, il cav. rag. Massotto in rappr. del comm. Bocciardo pres. del Consorzio Ligure ed il sig. Mortara pres. del Consorzio Toscano.

L'ASSEMBLEA DEI SARTI. — I sarti e sarte, soci e non, sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo mercoledì 28 corr. a S. Luigi dei Francesi 34, alle ore 21, per urgenti comunicazioni sulla: *tassa vestiario.*

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un giovane assassinato al Lungotevere Parioli

Le guardie di finanza Angeloni e Sirre, ieri sera passando per il Lungotevere Parioli, videro disteso al suolo un giovane dell'apparente età di 25 anni vestito elegantemente di nero.

Il disgraziato che non dava più segni di vita aveva una larga ferita di pugnale alla regione inguinale sinistra.

Avvertiti del fatto i carabinieri della stazione di Ponte Milvio, si recó sul posto il maresciallo Macnanti.

Il giovane era in maniche di camicia; la giacca, il pastrano ed il cappello, erano in terra a pochi passi dal cadavere.

Il maresciallo frugó nelle tasche del disgraziato ma non vi trovó che un fazzoletto bianco.

Non avendo documenti, il cadavere non si è ancora identificato ed il truce delitto, rimane avvolto nel più fitto mistero.

Recatici sul luogo abbiamo potuto apprendere le prime ipotesi che si facevano.

La completa mancanza di danari, i segni evidenti della colluttazione che presentava il cadavere, fece dapprima balenare il dubbio che il giovane fosse stato aggredito ed ucciso a scopo di furto.

Ma l'ipotesi venne da noi scartata, quando constatammo che il cadavere era in maniche di camicia.

Nei duelli rusticani, i malviventi si tolgono la giacca e l'avvolgono al braccio sinistro per difendersi dai colpi dell'avversario, mentre con la destra brandiscono il coltello.

Data questa circostanza riteniamo che trattasi di uno di quei *fattacci* della malavita, ove certamente non sarà estraneo l'amore di qualche donna.

Durante la notte il cadavere fu piantonato da due carabinieri della stazione del Popolo.

Stamane dopo le constatazioni di legge del Procuratore del Re, la salma verrà trasportata alla camera incisoria del Verano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ucciso dai carabinieri. — Nella tenuta reale di Castel Porziano da una pattuglia di carabinieri fu sorpreso il cacciatore Pietro Bartolucci di a. 34.

Furono scambiate delle fucilate ed il cacciatore rimase ucciso.

Il cadavere venne trasportato ad Ostia. Dalle autorità è stata aperta una inchiesta per accertare le responsabilità.

Una carrozza contro un'automobile. — In piazza dell'Indipendenza ieri sera una vettura pubblica andò a cozzare contro un'automobile. All'urto il vetturino Basilio Di Salvo di a. 66 ab. in via Ancona 21, fu sbalzato al suolo riportando contusioni al viso.

Accompagnato al Policlinico, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Mortale malore. — Il sottotenente Antonio Piccinini, ieri sera nella propria abitazione in via Curtatone 3, colpito da improvviso malore cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Furto alla « Rinascente ». — Ieri da una signora elegantemente vestita, fu rubato nei magazzini, della « Rinascente » in piazza Colonna, una pezza di stoffa grigia del valore di circa 450 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Oltraggio agli agenti. — Al Corso Vittorio Emanuele, ieri sera fu arrestato il venditore ambulante Prelice Antonio di a. 59, perchè aveva oltraggiato due agenti del Commissariato di S. Eustachio.

Per dispiaceri amorosi. — Ieri mattina, Maria Franco di a 29, nella propria abitazione al vicolo Bologna 40, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi, ingoiando pochi sorsi d'inchiostro.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito la trattennero in osservazione.

Sequestro di una sega circolare. — Dagli agenti della squadra investigativa ieri fu arrestato Cesare Santopaolo di a. 23, perchè nella propria abitazione al Viale Principessa Margherita 157 fu trovata una sega circolare di nuovo modello.

Si è accertato che la suddetta sega circolare servì per forare la cassaforte nel furto in danno della ditta Concia Mancinelli in via della Mercede.

Colpita da fiero morbo spegnevasi serenamente, munita dei conforti religiosi, la signorina

Olga Stagni

Segretaria particolare del barone Fassini

La **FAMIGLIA** ed i **PARENTI TUTTI** addolorati ne danno il triste annunzio.

Roma, 27 Gennaio 1920.

I funerali avranno luogo giovedì 29 corrente alle ore 10.30 muovendo dall'abitazione dell'Estinta via Merulana 137.

Impresa gen. Trasporti Fun. G. Tani – Crociferi 9

TEATRI DI ROMA

« FIORE DI CALICANTO » ALL'« ARGENTINA »

Il prof. Silvio Levini, che a furia di lunghi e profondi studi ha conquistato il primato sulla chirurgia, rifiuta recisamente di prestare la sua opera professionale a favore del banchiere Smit, affetto da un gran male dichiarato inguaribile da altre celebrità nel campo della scienza.

Il Levini ha un proprio ritrovato, ch'egli ritiene atto a guarire il banchiere; ma persiste nel suo rifiuto, anche in seguito alle vive preghiere del suo assistente dott. Attilio Franzi, di alcuni amici e della sua vecchia mamma. Cedendo alle insistenze di quest'ultima, egli confessa la causa del rifiuto, rivelando un suo amore giovanile (allorchè era a compiere i suoi studi di perfezionamento a Parigi) con la signorina Evelina Lauri. Questa, calpestando l'affetto per il giovane Levini, si era allontanata improvvisamente da Parigi, e poi aveva contratto matrimonio col banchiere Smit.

In seguito ad un colloquio con la Evelina Lauri, il Levini cede alfine alle preghiere di lei ed opera con successo il banchiere, acquistando maggior rinomanza.

L'assistente dott. Franzi, amava ed era riamato dalla contessina Elisa Farini, la quale frequentando la casa del prof. Levini ed incontrandosi frequentemente col fidanzato, offre a lui un ramo di fiori di calicanto.

Il Franzi dà i fiori di calicanto in custodia ad un intrigante servo, il quale si prende il gusto di nasconderli. Per un fortunato accidente, il ramo di calicanto va nelle mani del prof. Levini, il quale sospetta la storiella d'amore e ne ottiene la confessione esplicita dal Franzi.

Il fiore di calicanto – da cui prende il nome la commedia – ed a cui è riservato il merito di unire in matrimonio il Franzi con la contessina Farini, mercè l'intervento del Levini, è a questi donato dagli sposi in segno di riconoscenza. Dopo una scena finale di tenerezze scambievoli tra il prof. Levini e la signora Smit il primo offre alla seconda il fiore di calicanto.

La commedia non ha incontrato il favore del pubblico.

Il Persichetti ha voluto innestare ad un argomento grave alcuni episodi che sembrarono sproporzionati. Le scene ben disegnate sembrarono lunghe dando talvolta monotonia al lavoro, il quale per altro ha un contenuto morale assai elevato.

L'autore è ad uno dei suoi primi tentativi scenici e però il lavoro di ieri sera – svolto dinanzi ad un uditorio folto ed eletto e forse troppo severo – meritava migliore accoglienza. Non si può negare che sia stato seguito con molto interesse specialmente nel primo e nel secondo atto. La forma è pregevole e signorile.

Fu recitato con molto impegno dal Palmarini, dal Racca, e dalla Capodaglio.

Si ebbero ripetute chiamate al primo atto, due al secondo, e qualche manifestazione ostile al terzo.

— Questa sera i *Buffoni.*

Costanzi. — Con la *Forza del destino*, Mattia Battistini diede la sua serata d'addio.

Al celebre artista furono tributate le più calorose ed affettuose dimostrazioni e gli furono offerte parecchie ceste di fiori.

Gli furono degni compagni e si guadagnarono gli applausi del pubblico, Nazzareno De Angelis, Rinaldo Grassi e le signore Amaro Zola e Casazza.

— Stasera, terza rappresentazione a prezzi popolari, ultima replica di *Madama Butterfly* nella pregevole intepretazione di Gilda Della Rizza.

Quirino. — Davanti il solito affollato uditorio, si è rinnovato il successo calorosissimo di Irma Gramatica nella commedia di Pinero: *La seconda moglie.* L'eletta attrice venne salutata da interminabili ovazioni a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

— Stasera alle 21, *Sole d'ottobre*, una delle più geniali creazioni della simpatica artista.

Quanto prima, spettacolo in onore di Nicola Pescatore colla *Sfumatura.*

Valle. — Questa sera Ruggero Ruggeri replicherà la deliziosa commedia di De Flers e Di Caivallet: *Il bosco sacro*, che ieri fu lungamente e vivamente applaudita dal pubblico folto e distinto che gremiva il teatro.

— Domani il *Piacere dell'onestà*; e venerdì serata in onore dell'attore Martelli con *Le sorprese del divorzio.*

Nazionale. — Un altro personale successo riportò ieri sera Angelo Musco nella brillante commedia di Pirandello: *Pensaci Giacomino!* Questa sera: *Tutt'u munnu è paisi*, e domani due rappresentazioni: di giorno, *L'aria del Continente*; di sera, *Don Cecè Sferlazza.*

Adriano. — Stasera spettacolo in onore del m. Tantillo con: *Prendimi con te!*

Dopo il primo atto il seratante dirigerà una *suite* di sua composizione.

Manzoni. — Oggi ancora replica di *Re di danaro*, la brillante parodia musicale dello Scarpetta che seguita ad affollare il simpatico teatro di Via Urbana.

Eliseo. — L'irresistibile *Duchessa del bal Tabarin* torna questa sera a deliziare il pubblico nella lodevole esecuzione della Compagnia Sarnella.

Morgana. — Questa sera, come abbiamo annunciato, avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria del tenore Piero Schiavazzi, che canterà la *Cavalleria rusticana* ed i *Pagliacci.* L'attesa è vivissima.

Kursaal Roma. — Il Circo Equestre Bisini, che gode tutta la simpatia del pubblico, darà oggi i due consueti spettacoli alle ore 16 e 21 con nuovo ed attraente programma.

Piccoli. — La graziosa commediola *Pinocchio*, che era tanto attesa dal minuscolo pubblico del grazioso teatrino, comincia da oggi a replicarsi col successo che l'accompagnó nelle precedenti stagioni.

Myosa al Margherita

ottiene il maggiore successo con *Fosca Umbra, Fortunello e Cirillino*, il debutto del *Trio Mirette* etc.

Sala Umberto

Grandioso successo di *Manara.*

Applauditissimi 5 *Luias, Scali, Reginella, Egle Thea.*

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madama Butterfly*, ore 20.30.
Quirino. — *Sole d'ottobre*, ore 21.
Argentina. — *I buffoni*, ore 21.
Valle. — *Il Bosco sacro*, ore 21.
Nazionale. — *Tutt'u munnu è paisi*, ore 21.
Adriano. — *Prendimi con te!*, ore 21.
Manzoni. — *Re di danaro*, ore 21.
Eliseo. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Morgana. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Equestre Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spettacolo di operette, dalle ore 18 in poi.
Piccoli. — *Pinocchio*, 17 e 21.
S. Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.30.
S. Umberto. — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21.30.

Cinematografi

BOMBONIERA — « FRA DIAVOLO » Emozionante Dramma

CORSO CINEMA — AMLETO ed il SUO CLOWN interprete Soava Gallone

OLYMPIA — « LA BELLA E LA BESTIA » interprete Lina Millefleur

ORFEO — « IL SEGRETO DI MISS KARLET »

REALE — IL MISTERO DELLA CASA DI FRONTE interp. M. Bonnard e Rodolfi

INFORMAZIONI

Lo sciopero dei ferrovieri e le conferenze a Palazzo Braschi

Ieri nelle ore pomeridiane si rinnovarono le conferenze a palazzo Braschi per venire ad un accordo che permettesse la cessazione dello sciopero dei ferrovieri.

La Commissione dei ferrovieri era capitanata dagli on. Bombacci e D'Aragona.

Quest'ultimo, che faceva ieri mattina smentire di rappresentare gli interessi della classe scioperante, effettivamente è stato il *deus ex machina* delle discussioni svoltesi coi rappresentanti del Governo.

Da notizie attendibili assunte ci risulta che l'on. D'Aragona ha fatto sapere che la confederazione del lavoro, non intervenendo l'accordo, avrebbe aderito allo sciopero generale di solidarietà.

Fino alle ore 19 di ieri sera la situazione era la seguente:

I ferrovieri avevano abbandonato le loro iperboliche richieste riguardanti il rimaneggiamento dei quadri e le nuove tabelle organiche (quelle delle L. 10.000 alle dattilografe e delle L. 9.000 ai lampisti ed agli untori).

L'on. De Vito a sua volta dichiarava di mantenere integre le concessioni già fatte e i miglioramenti annunciati prima dello sciopero, e poi da lui ultimamente confermati, stabilendo, per le altre richieste, che dovessero essere presentate alla Camera dei deputati perchè questa potesse discuterle e decidere in merito.

Come si vede, fin qui non vi ha che la dimostrazione chiara e lampante della inutilità di questo sciopero rovinoso, istigato e voluto dagli elementi bolscevici che tendono alla menomazione dell'autorità statale. Infatti, la ragione economica, presa a pretesto, sarebbe rimandata all'esame della Camera dei Deputati.

Una viva discussione, accentuata e controversa, si ebbe sulla eliminazione delle conseguenze dello sciopero, e cioè:

1° Sul mantenimento delle promozioni stabilite da fuochisti a macchinisti di coloro che sono rimasti in servizio;

2° sulla riammissione degli avventizi già licenziati;

3° sul pagamento delle giornate di sciopero al personale scioperante.

Sul primo punto, l'on. De Vito avrebbe consentito che i promovibili da fuochista a macchinista, prima di conseguire la nomina definitiva, debbano subire una prova di abilitazione, e ciò nello interesse del servizio e del pubblico.

Sul secondo punto, si sarebbe convenuto di ritenere scadibile la sera del 27 il termine per il licenziamento degli avventizi, e quindi possibile il loro richiamo in servizio se prima della mezzanotte del 27 la cessazione dello sciopero fosse decisa.

Sul terzo, di più difficile accordo, tenendo presente che il Governo della ritenuta delle giornate di paga, non fa una questione di economia ma solo di disciplina, l'on. De Vito si sarebbe dichiarato pronto a versare l'intiero ammontare delle ritenute alla cassa dei ferrovieri.

Su quest'ultima parte fino alle ore 19 non si era venuti alla fase conclusiva, e quindi, dovendosi l'on. Nitti assentare, si stabilì di riprendere la discussione alle ore 22.30.

Intanto l'on. D'Aragona ed i rappresentanti dei ferrovieri rimasero nel Gabinetto del comm. Magno, col quale proseguì la discussione.

***

La discussione, stata ripresa alle ore 23, s'è prolungata sin oltre l'Una antemeridiana; e non essendovi venuti ad una conclusione, è stata rimandata a stamattina.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

L'on. Nitti ha conferito ieri col Ministro di Grecia, sig. Coromillas, il quale aveva chiesto un colloquio per incarico del Presidente del Consiglio greco, Venizelos, che fu qui, di passaggio negli scorsi giorni.

Il colloquio si è prolungato per circa mezz'ora.

L'on. Nitti e l'on. Dante Ferraris a pranzo all'ambasciata di Francia

Ieri sera gli on. Nitti e Dante Ferraris alle ore 19 interruppero la conferenza coi rappresentanti dei ferrovieri per recarsi a pranzo all'Ambasciata di Francia.

Camera dei Deputati

PER L'UCCISIONE DI UN SOLDATO ITALIANO IN EGITTO

E' stata presentata dall'on. Ernesto Vassallo una interrogazione al Ministro degli Esteri per sapere come sia avvenuta recentemente in Cairo l'uccisione di un soldato Italiano per opera di un soldato inglese in servizio, e quale soddisfazione sia stata data dall'Autorità Britanniche pel doloroso incidente.

La Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni si riunirà lunedì prossimo, 2 feb., alle 10, per riprendere l'esame sullo svolgimento delle operazioni elettorali nelle varie circoscrizioni.

Marconi intervistato a Londra

(S) **Londra, 27.** — In una intervista concessa ad un redattore del *Daily Mail* Guglielmo Marconi afferma che le stazioni radio-telegrafiche ricevono spesso segnali di cui nessuno è riuscito finora a scoprire la provenienza. Sono segnali certamente inviati da grandissima distanza, dall'infuori della zona atmosferica terrestre, poichè vengono raccolti contemporaneamente da stazioni radiotelegrafiche assai distanti l'una dall'altra come quella di Londra e quella di New York.

Non è stato possibile, soggiunge Marconi, decifrare dai segnali ricevuti nessun messaggio comprensibile; ma si è notato che la lettera *E* dell'alfabeto Morse è stata ripetuta più spesso che ogni altro segno.

Marconi dice che le investigazioni scientifiche sopra l'origine dei segnali continuano e che per ora non può dare nessuna attendibile spiegazione, ma non esclude che essi possano provenire da altri pianeti oppure che siano connessi con fenomeni solari.

Il *Daily Mail* consacra il suo articolo di fondo alla comunicazione di Guglielmo Marconi e si chiede se noi ci troviamo sul limitare di una delle maggiori scoperte che l'umanità possa fare, cioè il mezzo di entrare in comunicazione con altri pianeti.

La lingua czeca ammessa nella corrispondenza telegrafica

Alla Conferenza italo-czeca di Trieste fu deliberato di proporre al Governo italiano l'ammissione della lingua czeca nei telegramm che si scambieranno czeko-slovacchi e italiani.

Per la difficoltà degli alloggi

In applicazione dei provvedimenti provvisori per mitigare le difficoltà dei cittadini e dei viaggiatori nei riguardi degli alloggi, il Pres. del Consiglio ha nominato Commissario del Governo per la città di Padova il prof. Corrado Gini, Ordinario di statistica in quella R. Università.

Per agevolare le nuove costruzioni

La Confederazione generale dell'industria italiana ha richiamata l'attenzione del Sottosegretario di Stato all'Industria on. Ruini alla cui competenza è specialmente affidata la soluzione del problema delle abitazioni, sul fatto singolare che, mentre da parte del Ministero dell'Industria si cura in ogni modo di agevolare le costruzioni di case, per far fronte alle attuali deficienze e diminuirne il costo, avviene che col R. D. 24 nov. 1919, n. 2163, alleg. B., tutti i materiali da costruzione sono soggetti alla tassa di bollo sulle vendite nella misura del 2 %.

In sostanza mentre l'ostacolo maggiore alle nuove costruzioni deriva proprio dall'eccessivo costo dei materiali che impedisce il sorgere di iniziative così numeroso come sarebbe desiderabile e necessario, e mentre il Ministro dell'Industria si preoccupa di ridurre in ogni modo tale costo, i provvedimenti del Ministero delle Finanze tendono invece ad elevarlo.

E' da augurarsi che il Ministero dell'Industria, accogliendo le premure della Confederazione, si interessi subito per far modificare una disposizione fiscale, che è in così stridente contrasto con le esigenze del presente momento.

MINISTERO ESTERI

Le scuole italiane in Grecia

Alla Direzione Generale delle Scuole all'estero si studiano provvedimenti per migliorare l'organizzazione e il funzionamento delle scuole italiane in Grecia.

MINISTERO FINANZE

Tassa di bollo sui vini e liquori in bottiglia.

Consta al Min. delle Finanze che non tutte le case produttrici di vini e liquori soggetti alla tassa di bollo stabilita dal Decreto Luogot. 24 Novembre 1918, N° 2036, hanno potuto finora provvedere per la stampa di congrue scorte dei prescritti bollini di abbonamento.

Per evitare quindi il verificarsi di infrazioni alla legge, dovute a causa di forza maggiore, si avverte che il termine stabilito fino al 31 gennaio corrente con la circolare 16 dicembre 1919, N° 83937, per la spedizione in esenzione da tassa di damigiane e fusti contenenti vini e liquori fabbricati nel Regno in corso di spedizione od in viaggio è stato prorogato al 31 Marzo 1920.

Fino a tale data, pertanto, i detti prodotti soggetti a tassa, compresi quelli contenuti in bottiglie chiuse in casse, di cui al secondo comma del paragrafo 2 della circolare a stampa 26 novembre 1919, N° 83474, potranno essere spediti dalle case produttrici, abbonate o no, senza l'invio delle corrispondenti fascette salvo sempre l'obbligo agli acquirenti di applicarle sui recipienti nei quali i prodotti stessi verranno venduti al pubblico.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per l'istituzione di nuove direzioni

L'Associazione Nazionale degli abilitati alla direzione didattica ha espresso al Governo il voto che sia affrettata la istituzione delle direzioni, che siano banditi al più presto possibile i concorsi stabiliti dal decreto Berenini, che siano rinviati i nuovi esami di abilitazione alla direzione didattica.

Movimento di ispettori

E' imminente la pubblicazione delle sedi assegnate agli ispettori scolastici provinciali e di un conseguente larghissimo movimento di direttori di circoscrizione nonchè delle assegnazioni di sede ai vice-ispettori promossi ispettori.

L'INFANZIA ANORMALE

Il Ministro della P. I., on. Alfredo Baccelli, prestando ascolto ad antichi e recenti voti della Società per l'educazione ed istruzione della infanzia anormale ha disposto perchè coordinando tutti gli elementi che risultano dagli studi e dalla esperienza di scenziati e filantropi e raccogliendone di nuovi, si prepari un assetto legislativo completo in questa materia. E' la prima volta che il Governo in Italia affronta questo problema della più alta importanza educativa e sociale per la profilassi contro il delitto che ha nella maggior parte dei casi le sue radici appunto nella delinquenza infantile.

ANTICHITA' E BELLE ARTI

Il Direttore Generale per le Antichità e Belle Arti comm. Colasanti, ha diretto ai Sopraintendenti alle Gallerie, Musei, Monumenti e Scavi, ai capi delle Accademie e degli Istituti di Belle Arti, alle Commissioni e agli Ispettori onorari per la conservazione dei Monumenti e degli oggetti d'arte, una circolare chiedente la loro cooperazione per la costituzione di un *Corpus* degli elementi d'arte decorativa paesana.

Premesso che l'auspicato rinnovamento dell'arte potrà sostanzialmente giovarsi, come è già accaduto in altri paesi, del ritorno alle fonti genuine dell'arte regionale e specialmente di quella cosidetta paesana, la quale più tenacemente conserva e trasmette nel tempo le tendenze e le caratteristiche della tirpe, il Dir. Gen. per le B. A. dispone che si costituisca un primo nucleo di materiale — suddiviso per regioni e per categorie di prodotti — raccogliendo la maggior copia di documentazioni grafiche e fotografiche, riguardanti:

1° Le forme di architettura paesana e rurale;
2° Il legno lavorato;
3° Le ceramiche e le terrecotte;
4° I vetri.
5° Il ferro battuto e i metalli lavorati;
6° I cuoi
7° I costumi, le stoffe, i ricami;
8° Le trine e i merletti.
9° I lavori di intessitura e di intreccio di fibre vegetali.
10° Le oreficerie.
11° Le forme d'arte decorativa relative al culto religioso agli usi e alle costumanze popolari.
12° Gli stucchi
13° Le decorazioni policrome murali o comunque applicate alle suppellettili o agli utensili.
14° Le armi.

Il Dir. gen. delle B.A. chiede che per questa opera i capi degli uffici, commissioni ed istituti da lui dipendenti — di cui pone a disposizione appositi fondi del Ministero — invitino a collaborare gli insegnanti di disegno di ogni ordine di scuole, gli allievi, gli studiosi e amatori di ogni piccolo centro ecc. stabilendo anche premii in medaglie, diplomi e viaggi di istruzione a quelli alunni di istituti d'arte che meglio si distingueranno in tale opera.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

INSEGNAMENTO ARTISTICO PROFESSIONALE.

Da lungo tempo e da varie parti si chiedeva che l'insegnamento dell'arte industriale, anzi che impartito, come ora si pratica, in speciali scuole dipendenti dal Ministero dell'Industria, fosse invece coordinato ai programmi d'insegnamento dei nostri istituti d'arte. Il Sottosegretario di Stato per le belle arti, d'accordo col collega on. Ferraris, ha sottoposto alla firma reale un decreto per la nomina d'una commissione che avrà l'incarico di fare studi e proposte per il passaggio di scuole professionali artistiche dal Ministero per l'industria commercio e lavoro a quello dell'istruzione pubblica per la riforma dell'insegnamento professionale artistico e per il coordinamento con gli studi compiuti nelle regie accademie e nei regi istituti di belle arti.

La Commissione è così composta: comm. Ugo Ojetti, presidente; prof. Lionello Balestrieri, prof. comm. Guigo Biagi, prof. comm. Giovanni Bordiga, prof. comm. Arduino Colasanti, prof. Adolfo De Carolis, prof. Augusto Osimo, prof. ing. Cesare Saldini, membri; dott. Francesco Fedele, segretario.

Esposizione internazionale del Turismo a Monaco

Com'è noto, nel prossimo aprile avrà luogo a Monaco un'Esposizione Internazionale del Turismo.

La partecipazione dell'Italia a questa esposizione sarà un'ottima occasione per far conoscere agli stranieri i pregi e le bellezze del nostro Paese.

La Presidenza del Consiglio ha dato incarico al Ministro d'I. C. e L. di organizzare tutto quanto occorre per la buona riuscita dell'esposizione.

All'esecuzione del vasto e complesso programma è stato designato il nuovo Ente Nazionale per le industrie turistiche.

Daremo, appena possibile, più ampie notizie al riguardo.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

CONSIGLIO SUPERIORE.

(1ª Sezione).

Il Comitato della 1° sezione del Consiglio Sup dei LL. PP., nell'ultima sua tornata, ha approvato, tra l'altro, la perizia per la lavoratura della cornice del fregio scultorio all'« Altare della Patria » del Monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma la perizia per la spesa di assicurazione degli operai del monumento predetto; il progetto dei lavori nell'anfiteatro di Pozzuoli (Napoli).

(2ª Sezione).

La 2ª Sezione del Consiglio Sup. dei LL.PP. ha approvato la perizia 7 gennaio 1920 per i lavori urgentissimi di abbattimento dei fortilizi di Cittadella di Porto a nord est dell'abitato e bonificazione dei fossati adiacenti in comune di Porto Mantovano (Mantova)

NUOVE STRADE PROVINCIALI.

Con decreti reali in data di ieri sono state classificate tra le provinciali alcune strade delle provincie di Verona e di Catania.

MINISTERO TRASPORTI

Scuole civili di aviazione a Torino, Milano e Napoli

La Direzione Generale di aeronautica ha deliberato la istituzione di scuole di aviazione civili a Torino, Milano, Napoli. In questa ultima città la scuola sarà per idrovolanti. E' stata anche deliberata la ripresa delle comunicazioni aeree postali tra Milano e Roma, tra Torino e Roma, tra il continente e le isole di Sardegna e di Sicilia. Sarà presto messo in atto il programma del sindacato per la posta aerea italiana che si è costituito recentemente.

Il « Partenope » affondato

Stamane alla Capitaneria del porto di Napoli è pervenuta la notizia che il piroscafo « Partenope », da poco partito da quel porto, nel giungere al Capo Borne, verso Tunisi, urtò contro una scogliera sottomarina affondando.

PER L'ACCETTAZIONE DELLE MERCI

Un comunicato della direzione compartimentale avverte i produttori ed i negozianti che in caso di mancata accettazione dalle stazioni, possono rivolgere al Capo della Divisione Movimento le loro richieste per il trasporto di derrate alimentari e di carboni fossili, indicando la quantità della merce, la stazione mittente, il destinatario.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

PER LE CATTEDRE AMBULANTI D'AGRICOLTURA

Il Ministero delle PP. e TT. ha concesso a tutte le cattedre ambulanti di agricoltura di corrispondere in esenzione dalle tasse postali oltre che con le commissioni provinciali di agricoltura e con i commissari agricoli provinciali, comunali ed intercomunali tra i quali vi fu la franchigia durante il periodo della mobilitazione agraria, anche con le Prefetture, i Comuni e le istituzioni agrarie.

LA RADIOTELEGRAFIA NELLE COLONIE

Sono state aperte, al servizio telegrafico, le stazioni radiotelegrafiche di Misurata ed Azizia in Tripolitania con la stessa tariffa di Tripoli e la stazione di Thiè in Eritrea con la stessa tariffa dell'Eritrea.

La posta aerea

Non tutto il male vien per nuocere. Consoliamoci: lo sciopero ferroviario ci ha dato — tra tante noie, preoccupazioni... e amarezze — l'occasione di fare una constatazione che darà buoni frutti; ci ha dimostrato, cioè, l'utilità pratica della posta aerea.

La Direzione Generale Aeronautica in poche ore, appena deliberato lo sciopero ferroviario, ha saputo organizzare tra Roma e Napoli, Roma e Firenze, Pisa, Torino, Milano, servizi postali aerei che funzionano benissimo.

Senza aumento di prezzo — dato il periodo eccezionale — gli aeroplani portano pacchi di *espressi*, che col servizio ferroviario così ridotto, arriverebbero a destinazione dopo tre giorni.

L'altro ieri un aeroplano è andato da Roma a Napoli in 56 minuti, ed è ritornato in poco più di 70!

Gli espressi trasportati con questo mezzo velocissimo, che nei primi due giorni di sciopero erano poche centinaia, sono saliti in quest'ultimo giorno ad oltre diecimila.

E parliamo soltanto delle partenze da Roma!

La prova pratica è la migliore dimostrazion che questi servizi postali aerei si impongono e devono essere stabilmente organizzati nel più breve tempo possibile.

Sappiamo che la D. G. A. non ha aspettato questa occasione — della quale avremmo fatto a meno tanto volentieri — per preparare simili servizi tra le diverse città più importanti d'Italia; e che imprese private coraggiose e degne di tutto l'appoggio sia del Governo che dei cittadini si stanno organizzando per assumere il compito di trasportare attraverso l'aria e posta e passeggieri.

Auguriamoci che gli ottimi intendimenti della D. G. A. possano tradursi presto in fatti.

Dall' Estero

Una rivolta di somali

(S) **Londra, 27** — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che, secondo ulteriori notizie pervenute, il reparto di somali ammutinatosi nel Nord del Giubaland è fuggito in territorio coloniale italiano, asportando mitragliatrici e una grande quantità di munizioni.

UN ATTENTATO CONTRO IL DOTT. LOWIS

(S) **Parigi, 27** — I giornali hanno da Londra: Il notissimo dottore Willy Lowis è stato vittima di un attentato a New York mentre telefonava in uno stabilimento che egli aveva aperto quando era tornato dalla Francia, il « Cafè Chateaux Tierry ». Un individuo ancora sconosciuto ha sparato contro di lui tre colpi di rivoltella. La vittima è in stato assai grave. L'*Excelsior* dice che le è stato amputato il braccio sinistro. Il suo stato è soddisfacente.

LE ELEZIONI IN UNGHERIA

SI PREPARA LA MONARCHIA

(S) **Basilea, 27.** — Si ha da Budapest: I risultati delle elezioni ungheresi conosciuti finora lasciano prevedere che il partito monarchico otterrà dal 95 al 98 % dei mandati.

Sembra che i realisti preparino una grande manifestazione monarchica.

Il 2 febbraio avrebbe luogo all'Opera una rappresentazione di gala alla quale le signore dell'alta aristocrazia interverrebbero abbigliate come al tempo dell'incoronazione del Re Carlo e farebbero omaggio alla monarchia simboleggiata da una corona reale.

PROFUGHI E FERITI RUSSI

(S) **Malta, 27.** — L'arrivo dei profughi russi civili e militari, la maggior parte feriti, continua.

Si fa ascendere a 800 circa il numero di quelli che sono arrivati oggi. Sono attesi altri importanti convogli.

L'AMERICA NELL'ASIA MINORE

(S) **Smirne, 26.** — E' giunta la missione commerciale americana composta di 15 membri rappresentanti numerose camere di commercio degli S. U.

Questa missione che proviene dalla Romenia e dalla Turchia e che visiterà l'Asia Minore e la Grecia, è incaricata di studiare i mezzi per sviluppare le relazioni commerciali tra questi paesi e gli S. Uniti.

I DEBITI DELLO STATO AUSTRIACO

(S) **Vienna, 27.** — Una nota ufficiosa dice che il Ministero delle Finanze assumerà le scadenze di febbraio del debito generale e del debito di Stato austriaco alle stesse condizioni indicate a suo tempo per le scadenze di ottobre.

UFFICIO INTERNAZIONALE DEL LAVORO

(S) **Parigi, 27.** — Albert Thomas è stato eletto stamane Presidente dell'Ufficio Internazionale del Lavoro.

NUOVA FERROVIA BAGDAD-BASSORA

Aia, 27. — Si ha da Bagdad che la nuova ferrovia Bagdad-Bassora fu inaugurata sotto il comando inglese.

Germania

Berlino, 27. — Un grave disastro ferroviario si è avuto tra Schoerlanke e Schmeidemuhl.

A causa di un attentato deviò un treno misto. Le carrozze sbarrarono i binari e il direttissimo che subito dopo passava, deviò, avendo trovato gli ostacoli. Si hanno 18 morti e 20 feriti.

Berlino, 27. — Il Ministro delle finanze, Erzberger, dichiarò nel Congresso del Centro Cattolico che le elezioni al *Reichstag* verranno indette entro l'anno.

Il partito popolare tedesco-nazionale protesta contro l'eccessiva durata della Assemblea Nazionale ed insiste che le elezioni si facciano appena discussa la legge elettorale.

Francia

PICHON PRESIDENTE DELLA STAMPA.

(S) **Parigi, 27** — Il Sindacato della stampa parigina ha eletto Presidente Pichon, direttore del *Petit Journal*, in sostituzione di Dupuy, defunto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 28 Gennaio — S. Cirillo
Leva il sole alle 7.30 - Tramonta alle 5.15
Leva la luna alle 3.40 m. - Tramonta alle 1.6 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

27 gennaio - *Mezzodì (Meridiano Etna)*

Pressione a 0 e al mare mm 768.1 - Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 8.2 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.47 - Umidità relativa in centesimi 67 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (10=coperto) 7 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 10.9 — Minimo: 0.2. sotto zero

MONOVERBO

G T N

Spiegazione del passatempo precedente:
Spa-z-zola — SPAZZOLA

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 27 Gennaio

Rend. It. 3 ½ % fine 80.50 a 80.42 ½ - Consolidato 5 % 86.40 - Obbl. Ferrov. Ital. 3 % 283 - Banca Commerciale 1235 a 1236 - Credito Italiano 816 a 815 - Banca It. di Sconto 636 a 635 a 636 - Banco Roma 115 ½ - Nav. Gen. Italiana 766 a 765 a 769 a 768 - S. N. I. A. 112 - Tramw. Omnibus 171 - Montecatini 171 a 171 ½ - Eridania 400 a 411 a 407 - Beni Stabili 279 - Fondi Rustici 265 ½ - Risanamento di Napoli 346 ½ - Fiat 380 a 378 a 380 - Marconi 230 - Cines Pellicola 380 a 378 a 382 - Viscosa 388 a 387 - Cotonerie 122 ½ a 123 ½ - Kerka 447 a 445.

Cambi: Parigi 118.10 - Londra 52.85 - Svizzera 270 - New-York 14.80.

BORSE ITALIANE - 27 Gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 40	80 45	80 40	80 40
Consolidato 5 %	86 50	86 45	86 42½	86 60
Azioni B. Italia	1450 —	1486 —	1488 —	1482 —
Id. B. Commerc.	1231 —	1235 —	1230 50	1235 —
Id. Credito Ital.	814 —	811 —	815 —	815 —
Id. B. Roma	115 50	115 —	115 —	115 —
Id. Ital. di Scont.	634 —	636 —	635 —	638 —
Meridionali	525 —	523 —	532 50	533 —
Mediterranee	216 —	220 50	220 1/6	220 —
Costruzioni Venete	190 —	— —	— —	— —
Rubattino	773 —	— —	774 —	787 —
Lloyd Sabaudo	— —	448 —	445 —	— —
Lanificio Rossi	1730 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	782 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	138 —	— —	— —	— —
Elba	308 —	305 —	— —	305 —
Terni	1116 —	1106 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	113 50	— —	— —	— —
Officine Breda	270 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	215 50	216 —	214 50	215 —
Ilva	211 —	211 —	211 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	172 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	130 50	130 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	308 —
Edison	666 —	— —	— —	— —
Vizzola	1008 —	— —	— —	— —
Marconi	229 —	230 —	— —	— —
Molini Alta Italia	254 —	262 —	— —	— —
Industria Zuccheri	358 —	355 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	416 —	414 50	418 —	— —
Eridania	416 —	413 —	415 —	408 —
Distillerie Italiane	175 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	365 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1080 —
S. It. Concimi Chim.	146 —	— —	146 —	— —
Esport. Italo-Amer.	588 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	278 —	— —	— —	— —
Fiat	382 —	385 —	— —	378 —
Isotta	— —	— —	— —	— —
Itala	— —	90 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	117 75	118 25	117 75	118 —
Londra	53 60	53 30	53 40	52 80
Svizzera	275 —	— —	— —	271 50
New York	14 85	— —	— —	14 80

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali